

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 20 **del mese di** luglio
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE, NEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO, IN PROVINCIA DI MODENA, PRESENTATO DA ATO4.MO A CUI E' SUBENTRATA ATERSIR (TITOLO III LR 18 MAGGIO 1999, N. 9 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

Cod.documento GPG/2015/1125

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1125

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 il giorno 14 ottobre 2005 ai sensi dell'art. 13, del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, è stata presentata alla Regione Emilia - Romagna la domanda per avviare, la procedura di VIA, e sono stati contestualmente depositati presso la Regione Emilia - Romagna lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.), il relativo progetto definitivo, nonché gli elaborati progettuali richiesti dalle normative vigenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, da acquisire in sede di Conferenza di Servizi (acquisiti al prot. n. 85532/VIM del 14 ottobre 2005) inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena;
- 1.2 la domanda relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è stata presentata dalla Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO, con sede in via Morandi n. 54 41100 Modena;
- 1.3 la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2011, ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR); pertanto le funzioni dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO sono esercitate da ATERSIR;
- 1.4 la redazione dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) è stato curato da Studio geologico Ambientale ARKIGEO, via San Martino, 4 41030 Bastiglia (Mo);
- 1.5 il progetto interessa il territorio del comune di Campogalliano, in provincia di Modena;
- 1.6 il progetto prevede la richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, in località Possessione Riva, in provincia

di Modena;

- 1.7 con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99, sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 26 ottobre 2005 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- 1.8 con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99, sul quotidiano "Resto del Carlino - Modena" del 26 ottobre 2005, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali;
- 1.9 con nota prot. n. AMB/VIM/06/5392 del 17 gennaio 2006, a firma del responsabile del procedimento, arch. Alessandro Maria Di Stefano, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del S.I.A. e della richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano in provincia di Modena, nonché per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione dell'opera;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 il S.I.A. ed il relativi elaborati progettuali inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, sono stati continuativamente depositati, per 45 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 26 ottobre 2005 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 12 dicembre 2005, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati);
- 2.2 i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, 26 ottobre 2005 al 12 dicembre 2005, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio;
- 2.3 entro il termine del 12 dicembre 2005, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni;
- 2.4 la documentazione integrativa presentata, contenente la

proposta di perforazione di un nuovo pozzo indicato con il numero 6, è stata continuativamente depositata, per 45 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 16 agosto 2006 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 2 ottobre 2006, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati);

- 2.5 i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, 16 agosto 2006 al 2 ottobre 2006, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio;
- 2.6 entro il termine del 2 ottobre 2006, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni;
- 2.7 a seguito della verifica degli elaborati integrativi depositati, effettuata durante la seduta della Conferenza dei Servizi convocata in data 23 ottobre 2006, è emerso che non era stato depositato l'elaborato cartografico, relativo alla variante al PRG del Comune di Campogalliano, per la nuova perforazione del pozzo n. 6; si è reso pertanto necessario provvedere al deposito di tale elaborato, nonché alla pubblicazione di avvenuto deposito sul Bollettino Ufficiale e sul Quotidiano a diffusione locale;
- 2.8 il proponente ha provveduto ad espletare tali procedure, provvedendo a depositare gli elaborati mancanti presso l'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 8 novembre 2006 al 27 dicembre 2006 (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati);
- 2.9 i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, dal 8 novembre 2006 al 27 dicembre 2006, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio;
- 2.10 entro il termine del 27 dicembre 2006, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna ulteriori osservazioni;
- 2.11 con nota prot. n. AMB/VIM/06/34095 del 4 Aprile 2006 indirizzata alla Agenzia ATO Modena, dopo attento esame del S.I.A. e dei relativi elaborati progettuali

effettuato dalla Conferenza di Servizi, la Regione Emilia-Romagna ha fatto presente che ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, la procedura di VIA, tramite una specifica Conferenza di Servizi, comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della medesima L.R.9/99, sono state richieste le seguenti integrazioni:

- 1 *in considerazione della adiacenza del progetto in esame con l'area denominata "Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del fiume Secchia", coincidente con una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e proposta come Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi del DPR 8 settembre 1997 n. 357 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120, si richiede lo Studio d'Incidenza della derivazione, oggetto di valutazione, su tali aree protette;*
- 2 *domanda di concessione alla derivazione redatta ai sensi del Regolamento regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica n. 41/2001;*
- 3 *elaborato cartografico, concordato con il Comune territorialmente interessato, con evidenziati i vincoli territoriali di salvaguardia relativi ai singoli pozzi, finalizzato all'acquisizione della Variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi del comma 3, art. 17, della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.*

2.12 con nota, acquisita al prot n. 56217/VIM/SSR/PRN del 19 giugno 2006 della Regione Emilia-Romagna, la Agenzia ATO Modena ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna;

2.13 in merito alla necessità di rivedere le modalità della fornitura di acqua potabile ad alcuni comuni del Mantovano, da parte di ATO Modena, il procedimento di Valutazione d'impatto ambientale del campo pozzi di Campogalliano, denominato Possessione Riva, è rimasto sospeso;

2.14 in seguito ai danni causati dagli eventi sismici che, nel maggio-giugno 2012, hanno colpito le Province di Modena e Ferrara, a carico di diverse torri piezometriche che sono state abbattute, si è reso necessario richiedere la variante sostanziale della domanda di grande derivazione di acque pubbliche del campo pozzi in località "Possessione Riva" che consiste nella richiesta di perforazione di due nuovi pozzi (n. 7 e n. 8), collocati sulla sinistra idrografica del fiume Secchia; tale richiesta comporta l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s, nonché la richiesta di aumento della portata emunta a 4.600.000 mc/anno;

2.15 la documentazione integrativa presentata, contenente la proposta di perforazione di due nuovi pozzi indicati con i numeri 7 e 8, è stata continuativamente depositata, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte

dei soggetti interessati presso l'assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna, sito in viale della Fiera n. 8 a Bologna dal 13 agosto 2014 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano locale "La Nuova PRIMA PAGINA") al 13 ottobre 2014, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati);

2.16 i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, dal 13 agosto 2014 al 13 ottobre 2014, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio;

2.17 entro il termine del 13 ottobre 2014 non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna ulteriori osservazioni;

2.18 successivamente al 13 ottobre 2014 sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna le seguenti osservazioni scritte (tra parentesi è indicato il firmatario, il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo):

Oss. 1 Comune di Campogalliano
(Prot. n. 453142 del 27 novembre 2014)

2.19 l'osservazione è sintetizzata nell'Allegato A al Rapporto sull'impatto ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2.20 la risposta all'osservazione è riportata nell'Allegato B al Rapporto sull'impatto ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2.21 il proponente Atersir ha controdedotto all'osservazione del Comune di Campogalliano che è inserita nell'Allegato C al Rapporto sull'impatto ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3 DATO INOLTRE ATTO CHE:

3.1 ai sensi dell'art.17, comma 2, della LR 18 maggio 1999, n. 9 l'esito positivo della procedura di VIA, tramite una specifica Conferenza di Servizi, per i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi

comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- 3.2 la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Emilia - Romagna, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è preordinata alla emanazione delle seguenti autorizzazioni:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Regione Emilia - Romagna Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Parere sull'impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Amministrazione provinciale di Modena Amministrazione provinciale di Reggio Emilia Amministrazione comunale di Campogalliano Amministrazione comunale di Rubiera
Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	Regione Emilia - Romagna Servizio affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	Regione Emilia - Romagna Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	Autorità Di Bacino del PO
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque	AUSL di Modena distretto di Carpi

pubbliche. R.R. n. 41/2001	
Valutazione d'Incidenza ai sensi del 357/ 97 DPR, come modificato dal DPR 120 /2003 e dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99	Regione Emilia - Romagna, Servizio Parchi e risorse forestali
Parere previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante urbanistica	Amministrazione provinciale di Modena
Assenso previsto dalla LR 9/99 ai fini della acquisizione della Variante urbanistica	Amministrazione comunale di Campogalliano
Parere previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante urbanistica	Amministrazione provinciale di Reggio Emilia
Assenso previsto dalla LR 9/99 ai fini della acquisizione della Variante urbanistica	Amministrazione comunale di Rubiera
Parere di competenza previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante agli strumenti urbanistici	ARPA Sezione provinciale di Modena
Parere di competenza previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante agli strumenti urbanistici	AUSL Modena distretto di Carpi
Autorizzazione paesaggistica D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004	Amministrazione comunale di Campogalliano;
Espressione sull' Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza per i Beni Archeologici;

Nulla osta per Interventi soggetti a parere idraulico, obbligatorio e vincolante (art.96 T.U. 523/1904)	Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)

3.3 va dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi del comma 3. Art. 17, L.R. 9/99, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni può costituire:

- Variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Campogalliano, per i nuovi pozzi n. 7 e 8, relativamente alla Zona di tutela assoluta definita, dall' art. 94, comma 3 del D.Lgs 152/06, in 10 metri di raggio (per tale variante non è necessario effettuare le comunicazioni personali, in quanto si tratta di terreni di proprietà del Comune di Campogalliano);
- Variante specifica, relativa all'adeguamento cartografico degli strumenti urbanistici, sia del Comune di Campogalliano, sia del Comune di Rubiera, relativamente al recepimento della Zona di rispetto dei nuovi pozzi n. 7 e 8, definita dall'art. 94, comma 4 del D.Lgs 152/06, in metri 200 di raggio (per tale variante non è necessario effettuare le comunicazioni personali, in quanto la Zona di rispetto non implica nè espropri nè servitù);
- limitatamente al Comune di Rubiera Variante specifica, relativamente al recepimento della Zona di rispetto del pozzo esistente n.5, non riportata nella cartografia dello strumento urbanistico vigente;

3.4 la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- a) la Conferenza di Servizi si è insediata il 26 gennaio 2006 ed ha proceduto all'istruttoria, degli elaborati depositati;
- b) gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno proceduto all'istruttoria del SIA e del progetto, in stretta collaborazione tra loro nelle seguenti date: 23 ottobre 2006, 5 marzo 2007, 10 dicembre 2007, 11 gennaio 2008, 2 settembre 2014 e 4 maggio 2015;
- c) la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata svolta in data 15 giugno 2015;

3.5 a tale seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, hanno partecipato, regolarmente convocati, i seguenti rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà degli Enti:

- Regione Emilia-Romagna:
Alessandro Maria Di Stefano;
- Provincia di Modena:
Alberto Pedrazzi;
- Comune di Campogalliano
Ivano Leoni;
- ARPA Sezione provinciale di Modena:
Anna Maria Manzieri;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)
Federica Pellegrini

3.6 la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 15 giugno 2015, ha approvato il Rapporto sull'impatto ambientale della richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3.7 il Rapporto di cui al precedente punto, a seguito delle valutazioni espresse, conclude che la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, sia ambientalmente compatibile;

3.8 la Conferenza di Servizi ritiene, pertanto, che sia possibile derivare dall'intero campo pozzi fino ad un massimo di 380 l/s ed un volume complessivo di 4.600.000 mc annui, in considerazione dei danni prodotti alle infrastrutture acquedottistiche dagli eventi sismici del 2012 (abbattimento delle torri piezometriche e danni alla rete, che hanno comportato un incremento delle perdite), a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate all'interno del Rapporto ai punti 1.C., 2.C. e 3.C; al fine di fornire un quadro riassuntivo, tali prescrizioni vengono di seguito trascritte:

1. si prescrive lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale;

2. la realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione;

3. si prescrive il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021;
4. la Concessione alla derivazione avrà validità sino al 2021; a tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno;
5. al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati; i risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia - Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po;
6. si prescrive, come compensazione della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8, la realizzazione di una protezione con alberi ad alto fusto del nuovo pozzo n. 7, localizzato ai margini dell'area tutelata a bosco; la superficie di tale protezione sarà almeno il doppio della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8;
7. si prescrive di armonizzare la costruzione dei nuovi pozzi utilizzando materiali adeguati e coerenti con il paesaggio di pregio in cui sono collocati. A tal fine possono essere utilizzati rivestimenti in legno e mascherature con elementi vegetali (siepi e rampicanti);

4 DATO ALTRESI' ATTO CHE:

- 4.1 l'Amministrazione provinciale di Modena, ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto, con effetti di:
 - parere sulla compatibilità ambientale del progetto (LR 9/99);
 - parere ai fini della variante urbanistica del comune di Campogalliano (LR 20/2000);
- 4.2 l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

- 4.3 l'Amministrazione comunale di Campogalliano ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto con effetti di
- parere sulla compatibilità ambientale del progetto (LR 9/99);
 - assenso ai fini della variante urbanistica del comune di Campogalliano (LR 20/2000);
- 4.4 l'Amministrazione comunale di Campogalliano ha, inoltre, trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004; acquisita al protocollo n. 410072 del 12 giugno 2015, che costituisce l'ALLEGATO 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;;
- 4.5 l'Amministrazione comunale di Rubiera, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- 4.6 la Soprintendenza Belle arti e Paesaggio delle Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- 4.7 la Soprintendenza per i Beni Archeologici e dell'Emilia Romagna, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'ALLEGATO 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- 4.8 Arpa, ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto; ha, inoltre, trasmesso il proprio parere che costituisce l'ALLEGATO 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4.9 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto; ha, inoltre, trasmesso il proprio parere che costituisce l'ALLEGATO 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- 4.10 il Servizio Parchi e risorse forestali della Regione Emilia Romagna ha emanato la Valutazione di Incidenza con atto prot. NP 2015/8794, che costituisce l'ALLEGATO 6, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 4.11 la Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna ha rilasciato la concessione di derivazione di

acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/2001, con Determinazione n. 7964 del 26/06/2015, a firma del Direttore Generale Giuseppe Bortone, che costituisce l'ALLEGATO n. 7 parte integrante della presente delibera;

- 4.12 il rappresentante dell'Autorità Bacino del fiume PO non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- 4.13 il rappresentante dell' AUSL locale di Modena non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- 4.14 la conclusione positiva della procedura di V.I.A, ai sensi del comma 3, art. 17 della LR 9/99, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Campogalliano e di Rubiera;

dato atto del parere allegato,

tutto ciò premesso e dato atto,

su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

a voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi della LR 18 maggio 1999, n. 9, relativa alla richiesta di concessione preferenziale, di derivare dall'intero campo pozzi un massimo di 380 l/s ed un volume complessivo di 4.600.000 mc annui, nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, presentato da Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), anche in considerazione dei danni prodotti alle infrastrutture acquedottistiche dagli eventi sismici del 2012 (abbattimento delle torri piezometriche e danni alla rete, che hanno comportato un incremento delle perdite), secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 15 giugno 2015, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1, di seguito riportate;

1. si prescrive lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP

della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale;

2. la realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione;
 3. si prescrive il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021;
 4. la Concessione alla derivazione avrà validità sino al 2021; a tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno;
 5. al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati; i risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia - Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po;
 6. si prescrive, come compensazione della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8, la realizzazione di una protezione con alberi ad alto fusto del nuovo pozzo n. 7, localizzato ai margini dell'area tutelata a bosco; la superficie di tale protezione sarà almeno il doppio della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8;
 7. si prescrive di armonizzare la costruzione dei nuovi pozzi utilizzando materiali adeguati e coerenti con il paesaggio di pregio in cui sono collocati. A tal fine possono essere utilizzati rivestimenti in legno e mascherature con elementi vegetali (siepi e rampicanti);
- b) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Modena, ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto, con effetti di:
- parere sulla compatibilità ambientale del progetto (LR 9/99);
 - parere ai fini della variante urbanistica del comune di Campogalliano (LR 20/2000);
- c) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7,

della L. 241/90;

- d) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Campogalliano ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto con effetti di
- parere sulla compatibilità ambientale del progetto (LR 9/99);
 - assenso ai fini della variante urbanistica del comune di Campogalliano (LR 20/2000);
- e) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Campogalliano ha, inoltre, trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004; acquisita al protocollo n. 410072 del 12 giugno 2015, che costituisce l'ALLEGATO 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- f) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Rubiera, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- g) di dare atto che la Soprintendenza Belle arti e Paesaggio delle Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- h) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Archeologici e dell'Emilia Romagna, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'ALLEGATO 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- i) di dare atto che Arpa, ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'ALLEGATO 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto; ha, inoltre, trasmesso il proprio parere che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- j) di dare atto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto; ha, inoltre, trasmesso il proprio parere che costituisce l'ALLEGATO 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- k) di dare atto che il Servizio Parchi e risorse forestali della Regione Emilia Romagna ha emanato la Valutazione di Incidenza con atto prot. NP 2015/8794, che costituisce l'ALLEGATO 6, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- l) di dare atto che la Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/2001, con Determinazione n. 7964 del 26/06/2015, a firma del Direttore Generale Giuseppe Bortone, che costituisce l'ALLEGATO n. 7 parte integrante della presente delibera;
- m) di dare atto che il rappresentante dell'Autorità Bacino del fiume PO non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- n) di dare atto che il rappresentante dell' l'AUSL locale di Modena non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;
- o) di dare atto che la conclusione positiva della procedura di V.I.A, ai sensi del comma 3, art. 17 della LR 9/99, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Campogalliano e di Rubiera;
- p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), con sede in viale A.Moro 64, 40127 Bologna;
- q) di trasmettere, ai sensi della LR 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione Prov.le di Modena, alla Amministrazione Prov.le di Reggio Emilia, alla Amministrazione Comunale di Campogalliano, alla Amministrazione Comunale di Rubiera, alla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio delle Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Soprintendenza per i Beni Archeologici e dell'Emilia Romagna all'Autorità Di Bacino del Po, alla Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), all'ARPA sez. Modena e alla Ausl sez. Modena distretto di Carpi;
- r) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in anni 3 (tre);
- s) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della LR 18 maggio 1999, n. 9 il presente partito di deliberazione.

- - - -

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi dell'Art. 12 L.R. 9/99)

Regione Emilia-Romagna
Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia ,
Comune di Campogalliano, Comune di Rubiera,
Aipo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e
Ferrara, Soprintendenza Archeologica, Arpa sez. di
Modena, AUSL di Modena
distretto di Carpi
Servizio Igiene pubblica

RAPPORTO

SULL' IMPATTO AMBIENTALE

RELATIVO ALLA
CONCESSIONE PREFERENZIALE PER L'UTILIZZO DI ACQUE
PUBBLICHE SOTTERRANEE NEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO
IN PROVINCIA DI MODENA

PRESENTATO DA
ATERSIR

15 GIUGNO 2015

INDICE

0.	PREMESSE	3
0.1.	presentazione della domanda per la procedura di via e degli elaborati	3
0.2.	richiesta di integrazioni procedura di via	4
0.3.	informazione e partecipazione	5
0.4.	lavori della conferenza di servizi	8
0.5.	adeguatezza degli elaborati presentati	11
0.6.	guida alla lettura del presente rapporto	11
1.	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	13
1.A	SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	13
1.A.1	Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (P.T.C.P.)	13
1.A.2	Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia (P.T.C.P.)	14
1.A.3	Piano regionale Tutela delle acque (P.T.A.)	15
1.A.4	Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (P.A.I.)	15
1.A.5	Pianificazione urbanistica del Comune di Campogalliano (P.S.C. e R.U.E.)	16
1.A.6	Pianificazione urbanistica del Comune di Rubiera(P.R.G., P.S.C. e R.U.E.)	16
1.A.7	Aree tutelate ai sensi del DPR n. 357/97 (Rete natura 2000)	17
1.A.8	Aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)	17
1.B.	VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	19
1.C.	PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	23
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	24
2.A	SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	24
2.A.1	Descrizione dell'opera	24
2.A.2	Concessione alla derivazione	25
2.A.3	Cantierizzazione	25
2.B.	VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	27
2.C.	PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	28
3	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	29
3.A	SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	29
3.A.1	Impatti attesi sull'Aria	29
3.A.2	Impatti attesi sulle acque superficiali e sotterranee	29
3.A.2.1	Acque superficiali	29
3.A.2.2	Acque sotterranee	30
3.A.2.3	Idrochimica	30
3.A.2.4	Vulnerabilità degli acquiferi	31
3.A.2.5	Bilancio idrogeologico	31
3.A.3	Impatti attesi sul suolo e sottosuolo	31
3.A.4	Impatti attesi sulla Flora, Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi in fase di esercizio	32
3.A.5	Impatti attesi da inquinamento acustico	32
3.A.6	impatti attesi sul paesaggio	33
3.A.7	Mitigazioni previste dal progetto	33
3.B	VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	34
3.C	PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	35
4.	CONCLUSIONI	36

0. PREMESSE

0.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LA PROCEDURA DI VIA E DEGLI ELABORATI

Il giorno 14 ottobre 2005 ai sensi dell'art. 13, del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, è stata presentata alla Regione Emilia - Romagna la domanda per avviare, la procedura di VIA, e sono stati contestualmente depositati presso la Regione Emilia - Romagna lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.), il relativo progetto definitivo, nonché gli elaborati progettuali richiesti dalle normative vigenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, da acquisire in sede di Conferenza di Servizi (acquisiti al prot. n. 85532/VIM del 14 ottobre 2005) inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena.

La domanda relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è stata presentata dalla Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO, con sede in via Morandi n. 54 41100 Modena.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2011, ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR); pertanto le funzioni dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO sono esercitate da ATERSIR.

La redazione dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e la documentazione integrativa sono stati curati da Studio geologico Ambientale ARKIGEO, via San Martino, 4 41030 Bastiglia (Mo).

Con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99, sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 26 ottobre 2005 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99, sul quotidiano "Resto del Carlino - Modena" del 26 ottobre 2005, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali.

Con nota prot. n. AMB/VIM/06/5392 del 17 gennaio 2006, a firma del responsabile del procedimento, arch. Alessandro Maria Di Stefano, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del S.I.A. e della richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano in provincia di Modena, nonché per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione dell'opera.

0.2. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI PROCEDURA DI VIA

Con nota prot. n. AMB/VIM/06/34095 del 4 Aprile 2006 indirizzata alla Agenzia ATO Modena, dopo attento esame del S.I.A. e dei relativi elaborati progettuali effettuato dalla Conferenza di Servizi, la Regione Emilia-Romagna ha fatto presente che ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, la procedura di VIA, tramite una specifica Conferenza di Servizi, comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della medesima L.R.9/99, sono state richieste le seguenti integrazioni:

- in considerazione della adiacenza del progetto in esame con l'area denominata "Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del fiume Secchia", coincidente con una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e proposta come Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi del DPR 8 settembre 1997 n. 357 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120, si richiede lo Studio d'Incidenza della derivazione, oggetto di valutazione, su tali aree protette;
- domanda di concessione alla derivazione redatta ai sensi del Regolamento regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica n. 41/2001;
- elaborato cartografico, concordato con il Comune territorialmente interessato, con evidenziati i vincoli territoriali di salvaguardia relativi ai singoli pozzi, finalizzato all'acquisizione della Variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi del comma 3, art. 17, della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Con nota, acquisita al prot n. 56217/VIM/SSR/PRN del 19 giugno 2006 della Regione Emilia-Romagna, la Agenzia ATO Modena ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna.

In merito alla necessità di rivedere le modalità della fornitura di acqua potabile ad alcuni comuni del Mantovano, da parte di ATO Modena, il procedimento di Valutazione d'impatto ambientale del campo pozzi di Campogalliano, denominato Possessione Riva, è rimasto sospeso.

In data 6 dicembre 2013 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) con l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova (AATO Mantova) e AIMAG S.p.A. ha stipulato la Convenzione per il trasferimento di risorsa idrica ad alcuni comuni del mantovano.

Con nota, acquisita al prot n. 288458 del 6 agosto 2014 della Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ha inviato la documentazione integrativa in merito alla variante del campo pozzi di Campogalliano che prevede la realizzazione di due nuovi pozzi da utilizzare in fase di emergenza e per periodi brevi comunque senza aumento dei volumi annuali.

Tale variante si è resa necessaria a seguito dei danni causati dagli eventi sismici che, nel maggio-giugno 2012, hanno colpito le Province di Modena e Ferrara, a carico di diverse torri piezometriche che sono state abbattute; ciò comporta la necessità dell'adeguamento funzionale del sistema acquedottistico del campo pozzi di Campogalliano.

0.3. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Relativamente alla informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

il S.I.A. ed il relativi elaborati progettuali inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, sono stati continuativamente depositati, per 45 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 26 ottobre 2005 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 12 dicembre 2005, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati).

I medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, 26 ottobre 2005 al 12 dicembre 2005, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio.

Entro il termine del 12 dicembre 2005, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni.

Il proponente ha presentato documentazione integrativa contenente la proposta di perforazione di un nuovo pozzo indicato con il numero 6.

Tale documentazione è stata continuativamente depositata, per 45 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti

interessati presso l'assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 16 agosto 2006 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 2 ottobre 2006, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati).

I medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, 16 agosto 2006 al 2 ottobre 2006, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio.

Entro il termine del 2 ottobre 2006, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni.

A seguito della verifica degli elaborati integrativi depositati, effettuata durante la seduta della Conferenza dei Servizi convocata in data 23 ottobre 2006, è emerso che non era stato depositato l'elaborato cartografico relativo alla variante al PRG del Comune di Campogalliano, relativo alla nuova perforazione del pozzo n. 6, si è reso pertanto necessario provvedere al deposito di tale elaborato, nonché alla pubblicazione di avvenuto deposito sul Bollettino Ufficiale e sul Quotidiano a diffusione locale.

Il proponente ha provveduto ad espletare tali procedure, provvedendo a depositare gli elaborati mancanti presso l'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 8 novembre 2006 al 27 dicembre 2006 (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati).

I medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, dal 8 novembre 2006 al 27 dicembre 2006, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio.

Entro il termine del 27 dicembre 2006, né successivamente, non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna ulteriori osservazioni.

In seguito ai danni causati dagli eventi sismici che, nel maggio-giugno 2012, hanno colpito le Province di Modena e Ferrara, a carico di diverse torri piezometriche che sono state abbattute, si è reso necessario richiedere la variante sostanziale della domanda di grande derivazione di acque pubbliche del campo pozzi in località "Possessione Riva" che consiste nella richiesta di perforazione di due nuovi pozzi (n. 7 e n. 8), collocati sulla sinistra idrografica del fiume Secchia; tale richiesta comporta l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s, nonché la richiesta di

aumento della portata emunta a 4.600.000 mc/anno.

La documentazione integrativa presentata, contenente la proposta di perforazione di due nuovi pozzi indicati con i numeri 7 e 8, è stata continuativamente depositata, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna, sito in viale della Fiera n. 8 a Bologna dal 13 agosto 2014 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano locale "La Nuova PRIMA PAGINA") al 13 ottobre 2014, (termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati).

I medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo, dal 13 agosto 2014 al 13 ottobre 2014, presso la Provincia di Modena, il Comune di Campogalliano, il Comune di Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio.

Entro il termine del 13 ottobre 2014 non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna ulteriori osservazioni.

Successivamente al 13 ottobre 2014 sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna le seguenti osservazioni scritte (tra parentesi è indicato il firmatario, il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo):

Oss. 1 Comune di Campogalliano
(Prot. n. 453142 del 27 novembre 2014)

L'osservazione è sintetizzata nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente atto.

La risposta all'osservazione è riportata nell'**Allegato B** che costituisce parte integrante del presente atto.

Il proponente Atersir ha controdedotto all'osservazione del Comune di Campogalliano che è inserita nell'**Allegato C**.

Va dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi del comma 3. Art. 17, L.R. 9/99, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni può costituire:

- Variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Campogalliano, per i nuovi pozzi n. 7 e 8, relativamente alla **Zona di tutela assoluta** definita, dall' art. 94, comma 3 del D.Lgs 152/06, in 10 metri di raggio (per tale variante non è necessario

effettuare le comunicazioni personali, in quanto si tratta di terreni di proprietà del Comune di Campogalliano).

- Variante specifica, relativa all'adeguamento cartografico degli strumenti urbanistici, sia del Comune di Campogalliano, sia del Comune di Rubiera, relativamente al recepimento della **Zona di rispetto** dei nuovi pozzi n. 7 e 8, definita dall'art. 94, comma 4 del D.Lgs 152/06, in metri 200 di raggio (per tale variante non è necessario effettuare le comunicazioni personali, in quanto la Zona di rispetto non implica nè espropri nè servitù).
- Limitatamente al Comune di Rubiera Variante specifica, relativamente al recepimento della **Zona di rispetto** del pozzo esistente n.5, non riportata nella cartografia dello strumento urbanistico vigente.

0.4. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Emilia - Romagna, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è preordinata alla emanazione delle seguenti autorizzazioni:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Regione Emilia - Romagna Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Parere sull'impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Amministrazione provinciale di Modena Amministrazione provinciale di Reggio Emilia Amministrazione comunale di Campogalliano Amministrazione comunale di Rubiera
Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	Regione Emilia - Romagna Servizio affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche.	Regione Emilia - Romagna Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua

acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	Autorità Di Bacino del PO
Parere necessario al rilascio della Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche. R.R. n. 41/2001	AUSL di Modena distretto di Carpi
Valutazione d'Incidenza ai sensi del 357/ 97 DPR, come modificato dal DPR 120 /2003 e dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99	Regione Emilia - Romagna, Servizio Parchi e risorse forestali
Parere previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante urbanistica	Amministrazione provinciale di Modena
Assenso previsto dalla LR 9/99 ai fini della acquisizione della Variante urbanistica	Amministrazione comunale di Campogalliano
Parere previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante urbanistica	Amministrazione provinciale di Reggio Emilia
Assenso previsto dalla LR 9/99 ai fini della acquisizione della Variante urbanistica	Amministrazione comunale di Rubiera
Parere di competenza previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante agli strumenti urbanistici	ARPA Sezione provinciale di Modena
Parere di competenza previsto dalla LR 20/2000 ai fini della Variante agli strumenti urbanistici	AUSL Modena distretto di Carpi

Autorizzazione paesaggistica D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004	Amministrazione comunale di Campogalliano;
Espressione sull' Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza per i Beni Archeologici;
Nulla osta per Interventi soggetti a parere idraulico, obbligatorio e vincolante (art.96 T.U. 523/1904)	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Modena
- Provincia di Reggio Emilia
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara e Soprintendenza archeologica;
- AIPO
- Comune di Campogalliano
- Comune di Rubiera
- Autorità di Bacino del Po
- AUSL di Modena distretto di Carpi
- ARPA Sezione provinciale di Modena

Va dato atto che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento, è l'arch. Alessandro Maria Di Stefano. Va, inoltre, dato atto che i rappresentanti dei vari enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio sono:

Amministrazione	Rappresentante
Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Campogalliano	Ivano Leoni

ARPA sez. Modena	Anna Maria Manzieri
Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)	Federica Pellegrini

Va dato atto che la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- a) la Conferenza di Servizi si è insediata il 26 gennaio 2006 ed ha proceduto all'istruttoria, degli elaborati depositati;
- b) gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno proceduto all'istruttoria del SIA e del progetto, in stretta collaborazione tra loro nelle seguenti date: 23 ottobre 2006, 5 marzo 2007, 10 dicembre 2007, 11 gennaio 2008, 2 settembre 2014 e 4 maggio 2015;
- c) la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata svolta in data 15 giugno 2015.

0.5. ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI

Gli elaborati relativi al S.I.A., nonché al progetto definitivo e alle integrazioni inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, appaiono sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto, nonché per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente.

0.6. GUIDA ALLA LETTURA DEL PRESENTE RAPPORTO

Il Rapporto è strutturato nel modo seguente:

0. Premesse
1. Quadro di Riferimento Programmatico
 - 1.A. **Sintesi** del Quadro di Riferimento Programmatico riportato nel S.I.A.;
 - 1.B. **Valutazioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Programmatico;
 - 1.C. **Prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Programmatico.
2. Quadro di Riferimento Progettuale
 - 2.A. **Sintesi** del Quadro di Riferimento Progettuale riportato nel S.I.A.;

- 2.B. **Valutazioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Progettuale;
- 2.C. **Prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Progettuale.
- 3. Quadro di Riferimento Ambientale
 - 3.A. **Sintesi** del Quadro di Riferimento Ambientale riportato nel S.I.A.;
 - 3.B. **Valutazioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Ambientale;
 - 3.C. **Prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Ambientale.
- 4. Conclusioni.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.A SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto riguarda la domanda di grande derivazione di acque pubbliche del campo pozzi in località "Possessione Riva" che consiste in n. 6 Pozzi, collocati sulla sinistra idrografica del fiume Secchia e due nuovi pozzi la realizzazione dei quali si è resa necessaria a seguito dei danni causati dagli eventi sismici che, nel maggio-giugno 2012, hanno colpito le Province di Modena e Ferrara, a carico di diverse torri piezometriche che sono state abbattute. La sostituzione delle torri piezometriche con i due nuovi pozzi (n. 7 e n. 8) comporta la richiesta dell'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s.

Il campo pozzi in località "Possessione Riva" fa parte del sistema acquedottistico gestito dalla Società AIMAG S.p.A. le cui acque sono destinate prevalentemente alla rete idrica pubblica a servizio dei Comuni di Campogalliano, Soliera e Novi.

1.A.1 Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (P.T.C.P.)

Il 18 marzo 2009, con delibera n. 46, il Consiglio Provinciale della Provincia di Modena ha approvato la variante generale al PTCP, che sostituisce il PTCP previgente. Il PTCP si raccorda con i piani provinciali di settore come il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, il Piano sul dissesto idrogeologico, il Piano regionale di Tutela delle Acque, ecc.

la zona nella quale sorge il campo pozzi è soggetta alle seguenti perimetrazioni:

- **Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei** (Art. 12);
- **Ambito fluviale di alta pianura** (Art. 34, comma 4c): in tali ambiti devono essere promossi progetti di riqualificazione fluviale finalizzati a dotare i territori circostanti di aree ad elevato valore ecologico, paesistico e per la fruizione pubblica;
- **Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale** (Art. 39).
- **Aree Forestali** (Art. 21), limitatamente al pozzo 5 esistente e al nuovo pozzo n. 8; *"Nel sistema forestale boschivo è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verificano la compatibilità con le disposizioni del presente Piano, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie,*

nazionali o regionali". I progetti "devono essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, e devono contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento. Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 6 e 8, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi".

In relazione al **rischio inquinamento dell'acquifero principale**, il PTCP classifica l'area sulla quale insiste il campo pozzi come a **vulnerabilità alta o elevata** (per le zone destinate ad attività estrattiva).

L'area rientra all'interno delle classificazioni di cui all'art. 12A delle norme di attuazione del PTCP, in parte (pozzi 1, 4 e 6) nelle aree classificate come *aree caratterizzate da ricchezza delle falde idriche* e in parte (pozzi 2,3bis e 5 e pozzi in progetto 7 e 8), nei *Settori di ricarica di tipo B - Aree di ricarica indiretta della falda*.

L'area dei campi pozzi è inoltre compresa nelle **zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola** e nelle **zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola assimilate**, di cui all'art. 13 B delle norme di attuazione del PTCP.

1.A.2 Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia (P.T.C.P.)

Il campo pozzi di Possessione Riva interessa il territorio del Comune di Campogalliano (MO), ma le aree di rispetto (art. 94 del D.Lgs 152/06) del pozzo esistente n. 5 e dei nuovi pozzi n.7 e n. 8, previsti nella documentazione integrativa, interessano anche il Comune di Rubiera (RE).

Il PTCP della provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 124 del 17/06/2010, prevede nelle immediate vicinanze dei pozzi 5, 7 e 8:

- un'area di notevole interesse pubblico sottoposto a tutela con apposito provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 136 D.Lgs 42/2004 (Casse di laminazione del Fiume Secchia);
- Riserva Naturale regionale (Casse di laminazione del Fiume Secchia); (art. 88 del PTCP);
- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura (art. 81 PTCP);
- Zona vulnerabile ai nitrati; (carta P10b)

Il progetto prevede un'area di rispetto individuata sia con il

criterio cronologico sia con il criterio geometrico (200 m).

1.A.3 Piano regionale Tutela delle acque (P.T.A.)

Il SIA prende in considerazione i contenuti e le norme di tutela contenute nel Piano Regionale Tutela delle Acque, approvato con delibera di Consiglio regionale n. 40 del 21 dicembre 2005.

Il conoide del Secchia, all'interno del quale ricade l'areale interessato dal progetto, viene classificato dal PTA come conoide appenninico maggiore e di conseguenza come corpo idrico sotterraneo significativo prioritario.

Le Norme del PTA per tali corpi idrici fissano come obiettivo di qualità ambientale che entro il 31 dicembre 2016 sia mantenuta o raggiunta la qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", come definito nell'Allegato 1 del DLgs oppure che sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'Allegato 1 del medesimo DLgs. Nella Relazione Generale facente parte del PTA lo stato di qualità ambientale per le acque sotterranee dell'area del Campo di Possessione Riva è classificato come "buono", cioè: "Impatto antropico ridotto sulla qualità e/o quantità della risorsa";

Il PTA, infatti, attribuisce all'area in oggetto uno stato quantitativo delle acque sotterraneo corrispondente alla classe A (L'impatto antropico è nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico. Le estrazioni di acqua o alterazioni della velocità naturale di ravvenamento sono sostenibili sul lungo periodo) ed uno stato quantitativo corrispondente alla classe 2 (Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche).

1.A.4 Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (P.A.I.)

Il SIA, nonché la documentazione integrativa, prende in considerazione i contenuti e le norme di tutela contenute nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (P.A.I.), approvato in data 24 maggio 2001, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c, della L. 183/89, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001) quale piano stralcio del Piano generale del bacino del Po.

Nella cartografia di Piano il Campo Pozzi di Campogalliano si colloca a cavallo del limite esterno della Fascia fluviale C; in particolare i pozzi n. 3bis e 5, nonché i nuovi pozzi n. 7 e n. 8, rientrano

all'interno della citata fascia C, mentre i pozzi 1, 2 e 4 e 6 sono ad essa esterni.

La fascia fluviale C è definita come l'Area di inondazione per piena catastrofica. In relazione alla Fascia C occorre ricordare come le Norme di Attuazione del PAI rimandino ai Comuni la competenza di normare in maniera opportuna i territori ricadenti all'interno di tali settori.

Si rammenta che il pozzo 5 è stato realizzato, su specifica autorizzazione dell'ex magistrato del Po, in prossimità dell'argine della cassa di espansione del Fiume Secchia che, di fatto, rappresenta il manufatto regolatore delle piene del fiume medesimo.

1.A.5 Pianificazione urbanistica del Comune di Campogalliano (P.S.C. e R.U.E.)

Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Campogalliano è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 29 dicembre 2014.

La carta dei vincoli del PSC individua la collocazione dei 6 pozzi esistenti, nonché delle relative fasce di rispetto definite secondo il criterio geometrico (200 m di raggio a partire dalla captazione).

Il progetto relativo ai nuovi pozzi n. 7 e 8 propone l'adattamento dell'inviluppo della fascia di rispetto, per la quale si propone l'introduzione delle zonizzazioni individuate con criterio cronologico che tiene conto, attraverso l'uso di modelli numerici, dell'andamento dei flussi idrici sotterranei.

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.)

Il Regolamento urbanistico ed edilizio è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2015.

1.A.6 Pianificazione urbanistica del Comune di Rubiera (P.R.G., P.S.C. e R.U.E.)

Il Comune di Rubiera è dotato:

- di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 317 del 27.11.2001;
- di un Piano Strutturale (PSC) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 dell'8 aprile 2014;
- di un Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dell'8 aprile 2014;

I pozzi che costituiscono il Campo Possessione Riva sono tutti collocati all'interno del territorio del Comune di Campogalliano. Il pozzo esistente n. 5 e i nuovi pozzi n. 7 e n. 8 sono situati nei pressi del confine comunale e pertanto una porzione della Zona di rispetto, di tali pozzi, interessa il territorio del Comune di Rubiera.

La Zona di rispetto dei pozzi 5 e 7, ricade completamente all'interno del Parco delle Casse di Espansione del Fiume Secchia, nonché della zona SIC/ZPS ivi istituita, mentre la Zona di rispetto del pozzo 8 oltre a ricadere all'interno della Cassa di Espansione, ricade anche in un'area di cava tombata e ripristinata ad area boscata, inserita nel Piano delle Attività Estrattive (PAE) del comune di Rubiera.

1.A.7 Aree tutelate ai sensi del DPR n. 357/97 (Rete natura 2000)

il progetto ricade in area limitrofa ad una zona di rilevante interesse scientifico naturalistico ambientale segnalata con i codici IT4030011, ZPS e pSIC, "Casse di espansione del Secchia", facente parte degli elenchi relativi pSIC e ZPS di Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, elenchi che individuano i Siti di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Nella documentazione integrativa è stato presentato lo Studio di Incidenza nel quale si evidenzia che non vi è interazione del progetto in esame né con gli habitat identificati all'interno del SIC/ZPS né tanto meno con le specie di interesse comunitario ivi identificate che sottostanno ai regimi idrici del Fiume Secchia e non a quelli delle falde idriche che, anch'esse dipendono dal fiume medesimo.

1.A.8 Aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Il progetto prevede la localizzazione del nuovo pozzo n. 8 all'interno di un'area boscata tutelata, ai sensi dell'art. 21 del PTCP. La localizzazione del pozzo in questa area è determinata dalle analisi effettuate dal proponente sulla disponibilità di risorsa e dalla mancanza di alternative localizzative, poichè l'area circostante è caratterizzata:

- dai laghi di Campogalliano;

- dalla Cassa di laminazione, che costituisce parte integrante delle Casse di Espansione del Secchia;
- da un'area di attività estrattiva, ritombata e ripristinata a bosco.

1.B. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La variante generale al P.T.C.P., della provincia di Modena, approvato con delibera di Consiglio provinciale n 46 del 18 marzo 2009, ha dato piena attuazione alle prescrizioni del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, (P.T.P.R.) e costituisce quindi, in materia di pianificazione paesaggistica, per il territorio della provincia di Modena, il Piano di riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa.

La provincia di Modena esprime il proprio nulla osta in merito alla variante proposta agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Campogalliano a condizione che risultino coordinati gli elaborati del Piano stesso.

Il progetto prevede la localizzazione del nuovo pozzo n. 8 all'interno di un'area boscata tutelata, ai sensi dell'art. 21 del PTCP. La localizzazione del pozzo in questa area è determinata dalle analisi effettuate dal proponente sulla disponibilità di risorsa e dalla mancanza di alternative localizzative, poichè l'area circostante è caratterizzata:

- dai laghi di Campogalliano;
- dalla Cassa di laminazione, che costituisce parte integrante delle Casse di Espansione del Secchia;
- da un'area di attività estrattiva, ritombata e ripristinata a bosco.

Inoltre la realizzazione dei due nuovi pozzi (n.7 e n.8) determina la necessità di una ripermimetrazione delle Zone vulnerabili assimilate in quanto le Zone di rispetto delle captazioni e derivazioni dell'acqua destinata al consumo umano, di cui all'art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, sono assimilate alle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), secondo e terzo alinea del Piano Azione Nitrati, approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna n. 96 del 16/01/2007.

Il PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia, approvato con DCP n. 124 del 17/06/2010:

- assume, per il territorio provinciale, il valore e gli effetti del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 20/2000;
- costituisce adeguamento e perfezionamento per il territorio provinciale del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Il territorio della Provincia di Reggio Emilia risulta interessata esclusivamente dalle "zone di rispetto" dei pozzi in progetto che ricadono in:

- "Zone di tutela naturalistica" (art. 44 PTCP)
- "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" (art. 47 PTCP)
- "Sistema forestale boschivo" (art. 38 PTCP);
- "Rete natura 2000" (art. 89 PTCP);
- "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianura" settore di ricarica di tipo B (art. 82 PTCP);

Viste le caratteristiche del progetto riportate negli elaborati, in riferimento al PTCP 2010 la Provincia di Reggio Emilia non rileva elementi ostativi alla sua realizzazione.

In riferimento al PIAE, la Provincia di Reggio Emilia segnala che la "zona di rispetto" dei pozzi in progetto interessa il polo SE016 "Campo di canottaggio", tuttavia i vincoli derivanti dalla perimetrazione di tale area ai sensi D.Lgs 152/2006 non prevedono, in considerazione delle caratteristiche della stessa, restrizioni rispetto all'attività estrattiva; resta ferma la possibilità di individuare specifici vincoli nella "zona di rispetto" da parte del Comune di Rubiera, secondo quanto previsto dall'art. 81, comma 2 del PTCP.

Dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po - PDGPO 2010 (approvato da parte del Consiglio dei Ministri con atto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 15 maggio 2013 (serie generale n. 112), il campo pozzi di Campogalliano insiste sui seguenti corpi idrici, classificati come di seguito riportato:

- Conoide Secchia Confinato Superiore: Stato Complessivo Scarso determinato da Stato Chimico Scarso e Stato Quantitativo Buono (obiettivo raggiungimento "buono" al 2015 per lo stato quantitativo e al 2027 per lo stato chimico);
- Pianura Alluvionale Confinato Inferiore: Stato Complessivo Buono determinato da Stato Chimico Buono e Stato Quantitativo Buono (obiettivo mantenimento stato complessivo "buono" al 2015).

Il quadro relativo allo stato delle acque con riferimento al primo ciclo triennale (2010-2012) di monitoraggio condotto in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, Direttiva Quadro sulle Acque (DQ), recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, i cui risultati concorreranno alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti e alla programmazione del successivo PdG valido per il sessennio 2016-2021, classifica i soprarichiamati corpi idrici entrambi in Stato Complessivo Buono, ovvero per il corpo idrico Conoide Secchia Confinato Superiore lo Stato Chimico Buono, l'obiettivo previsto per il 2027, è già stato raggiunto.

Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

In particolare il PTA, relativamente ai prelievi idrici, per la dotazione idrica civile fissa il raggiungimento dell'obiettivo al 2016 di 150 l/ab/giorno, con un efficientamento delle reti su valori medi regionali del 78% al 2008 e dell'80% al 2016, infatti il DPCM 04/03/1996 indica nel 20% i valori tecnicamente accettabili delle perdite nelle reti di adduzione e distribuzione.

In base ai dati riportati nel Piano di conservazione della risorsa idrica dell'ambito territoriale n. 4 di Modena, adottato con delibera n. 32 del 18/12/2007, il sistema idrico per la provincia di Modena già nel 2006 ha raggiunto l'obiettivo della dotazione idrica civile inferiore a 160 l/ab/giorno, ma non ha raggiunto l'obiettivo della riduzione delle perdite in rete.

Sulla base della documentazione integrativa trasmessa si evince che al 2014 la situazione del Campo pozzi di Campogalliano è la seguente:

Comuni serviti	Abitanti (ab)	Fatturato civile (mc)	Immerso in rete (mc)	Perdite in %	Dotazione Idrica civile l/ab/gg
Campogalliano	8.755	472.683	1.351.418	46,77%	148
Novi	10.332	530.783	931.530	18,29%	141
Soliera	15.358	721.772	1.937.010	47,96%	129
Carpi in quota %	1.387	93.716	175.973	29,08%	185
Subtotali	35.832	1.818.954	4.395.931	40,55%	139

Si valutano positivamente i valori raggiunti in merito alla dotazione idrica procapite, mentre risultano consistenti le perdite della rete.

Relativamente alla pianificazione comunale la procedura di VIA comporta:

- A. per la realizzazione dei nuovi pozzi n. 7 e n. 8:
- la Variante specifica agli strumenti urbanistici del comune di Campogalliano, relativamente alla **Zona di tutela assoluta** definita dall' art. 94, comma 3 del D.Lgs 152/06 in 10 metri di raggio;
 - la Variante specifica, relativa all'adeguamento cartografico degli strumenti urbanistici, sia del Comune di Campogalliano,

sia del Comune di Rubiera, relativamente al recepimento della **Zona di rispetto** dei nuovi pozzi definita dall'art. 94, comma 4 del D.Lgs 152/06 in metri 200 di raggio;

- B. limitatamente al Comune di Rubiera, la procedura comporta Variante specifica, relativamente al recepimento della Zona di rispetto del pozzo esistente n.5, non riportata nella cartografia dello strumento urbanistico vigente.

Il Comune di Campogalliano ha richiesto, con specifica osservazione, lo spostamento del pozzo n. 7. A tale richiesta il proponente ATERSIR ha manifestato il proprio Nulla osta.

La realizzazione dell'ampliamento dell'esistente Campo pozzi in valutazione non contrasta con le previsioni e le tutele previste:

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po;
- Piano regionale di Tutela delle Acque;
- dal PTCP della Provincia di Reggio Emilia;
- dal PTCP della Provincia di Modena;
- dalla pianificazione urbanistica del Comune di Campogalliano;
- dalla pianificazione urbanistica del Comune di Rubiera.

Il campo pozzi di Campogalliano denominato "Possessione Riva" non risulta interessato da centri di pericolo, come individuati dalla normativa vigente, localizzati all'interno della **Zona di rispetto** (200 m di raggio). Si segnala la presenza del Circolo ricreativo, localizzato in prossimità del nuovo pozzo n. 7 che scarica nella fognatura pubblica comunale. L'acquifero da cui si preleva, con pozzo monofalda a -100 m, risulta essere protetto da possibili contaminazioni da perdite di tale scarico fognario.

1.C. PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

NESSUNA

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.A SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

2.A.1 Descrizione dell'opera

Il progetto riguarda la concessione in sanatoria di una grande derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato "Possessione Riva" in comune di Campogalliano(MO) in località Possessione Riva.

Il Campo pozzi acquedottistico di "Possessione Riva" (detto anche Campo Pozzi di Campogalliano) è formato da 6 pozzi rispettivamente denominati pozzo 1, pozzo 2, pozzo 3bis, pozzo 4, pozzo 5 e pozzo 6.

In seguito alla necessità di demolire alcune torri piezometriche (danneggiate dal terremoto del maggio-giugno 2012) nei territori della pianura modenese, si è determinata la perdita di quei volumi idrici che garantivano la funzionalità, in situazione di emergenza del sistema acquedottistico. Per cui si rende necessario la realizzazione di n. 2 pozzi, ognuno con una portata massima istantanea pari a 61 l/s, per soddisfare le esigenze temporanee di portate di picco (pozzi n. 7 e n.8 monofalda). La richiesta quindi riguarda l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s.

I pozzi che costituiscono il Campo acquedottistico si collocano su terreni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Modena e del Comune di Campogalliano.

Il campo pozzi denominato "Possessione Riva" è composto da:

- i pozzi nn. 1 e 2 - realizzati rispettivamente nel 1981 e nel 1982;
- il pozzo 3bis - perforato nel 1994 in sostituzione dell'originario pozzo n. 3 che era situato circa 200 m a NO del pozzo 2 nei pressi del toponimo "Possessione Riva";
- il pozzo n. 4 - realizzato nell'ottobre 1991;
- il pozzo n. 5 - realizzato tra la fine della primavera e l'estate del 2001 ;
- il pozzo n. 6 realizzato tra la fine della primavera e inizio estate del 2007;
- pozzi nn. 7 e 8 monofalda di nuova realizzazione.

Ad esclusione dei pozzi 1, 5, 7 e 8 tutti gli altri presentano

profondità dell'ordine dei 50/60 m con fenestrate collocata in corrispondenza di diversi livelli acquiferi posti a profondità pari o superiori ai 35 m rispetto il p.c.

Il pozzo n. 1 supera la profondità di 100 m, ma le falde da esso captate si collocano ugualmente a profondità simili a quelle degli altri pozzi. Durante la perforazione infatti a profondità superiore ai 60 m furono intercettate acque di qualità idrochimica scadente che comportarono la decisione di escludere dalla captazione gli acquiferi profondi.

Il pozzo n. 5 è l'unico che, al momento, capta acque a profondità superiori ai 100 m. Esso è infatti dotato di tre fenestrate poste rispettivamente a 44-48 m, 82-87 e 103-126 m rispetto il p.c.

I pozzi 7 e 8, di nuova perforazione, capteranno unicamente i 2 livelli (da 82 a 87 m e da 103 a 126 m) dell'orizzonte acquifero denominato "profondo".

2.A.2 Concessione alla derivazione

Il Campo pozzi di Campogalliano fa parte del Sistema acquedottistico della bassa pianura della provincia di Modena, gestito da AIMAG S.p.A., che garantisce gli approvvigionamenti idropotabili ai Comuni della bassa pianura modenese e di alcuni nella provincia di Mantova.

Relativamente alla fornitura idrica verso il mantovano, AIMAG ha precisato, nella documentazione integrativa, che la risorsa idrica fornita, proviene dalla centrale acquedottistica di Cognento (MO).

Le acque prelevate presso il Campo pozzi di Campogalliano sono destinate alla rete idrica pubblica a servizio dei Comuni di Campogalliano, Soliera, Novi, in parte di Carpi, e rappresentano il 21,70% del volume globale distribuito dal citato Sistema acquedottistico della bassa pianura della provincia di Modena.

La portata massima derivabile a Possessione Riva secondo la domanda di concessione è pari a 380 l/s. Secondo i dati forniti da AIMAG S.p.A. i prelievi complessivi negli ultimi anni si aggirano intorno ai 4.500.000 m³, pari ad una dotazione idrica civile annuale media del bacino (intesa al netto delle perdite di rete e dei consumi non domestici) di circa 139 l/ab/giorno inferiore all'obiettivo posto dal PTA di 150 l/ab/giorno nel 2016.

2.A.3 Cantierizzazione

Il progetto di realizzare i nuovi pozzi n. 7 e n. 8 comporta la necessità dell'allestimento di un cantiere con l'occupazione e l'asservimento temporanei di areali relativamente modesti misurabili

nell'ordine delle poche decine di m2.

Il cantiere sarà costituito da:

- una sonda di perforazione;
- un casotto di servizio;
- un gruppo elettrogeno con motore diesel;
- una vasca a tracimazione per la misurazione delle portate;
- un eventuale cisterna o vasca per il fluido di perforazione;
- uno spiazzo di manovra.

2.B. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Anche in considerazione del fatto che il campo pozzi in valutazione è esistente si concorda sul valore strategico del Campo pozzi di "Possessione Riva" all'interno del sistema acquedottistico integrato a servizio della gran parte dei comuni della pianura modenese a nord del capoluogo.

Come evidenziato nella convenzione tra ATERSIR E AATO MANTOVA e il gestore AIMAG s.p.a per regolamentare il trasferimento di risorsa idrica prelevata dal campo acquifero sito in località Cognento di Modena, sottoscritto il 6 dicembre 2013, il campo pozzi in valutazione è estraneo alla fornitura al mantovano.

Si accoglie la domanda di derivare dall'intero campo pozzi, fino ad un massimo di 380 l/s ed un volume complessivo 4.600.000 mc annui, in considerazione dei danni prodotti alle infrastrutture acquedottistiche dagli eventi sismici del 2012 (abbattimento delle torri piezometriche e danni alla rete, che hanno comportato un incremento delle perdite).

Si ritiene necessario posticipare il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021, anche in considerazione dei danni causati dal terremoto all'intero sistema acquedottistico.

La Concessione alla derivazione avrà validità sino al 2021. A tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno.

Si ritiene necessario lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale.

La realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione.

2.C. PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Si prescrive lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale.

La realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione.

Si prescrive il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021.

La Concessione alla derivazione avrà validità sino al 2021. A tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno.

Al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati. I risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia - Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.A SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Campo pozzi di Possessione è posto in un'area a ridosso del Fiume Secchia caratterizzata da diversi decenni da numerosi interventi umani legati: alla ricerca di materie prime (ghiaie e sabbie), alla ricerca di acque, al controllo delle piene, nonché all'inserimento di aree di riequilibrio ambientale come recupero alle trasformazioni eseguite.

Il campo pozzi si inserisce in un'area delimitata a nord dall'Autostrada del Sole A1 all'innesto con l'Autostrada A22 del Brennero e a sud dalla Strada Statale n. 9-Via Emilia e dalla Ferrovia Milano-Bologna.

L'uso reale del suolo all'intorno dell'area sulla quale insiste il campo pozzi è prevalentemente agricolo (seminativo) o, per i pozzi 3bis e 5, 7 e 8 a bacino lacustre utilizzato per scopi prevalentemente ricreativi. Nell'area sono inoltre presenti attività estrattive e di trasformazione di materiali lapidei inerti ed un ampio bacino (Casse di espansione del Fiume Secchia).

3.A.1 Impatti attesi sull'Aria

Non sono previsti impatti su tale matrice

3.A.2 Impatti attesi sulle acque superficiali e sotterranee

3.A.2.1 Acque superficiali

Nell'area in esame il principale elemento del reticolo idrografico è dato dal Fiume Secchia. Ad esso, come corpi idrici principali, si associano tre ampi specchi d'acqua artificiali: la Cassa di espansione (o meglio la Cassa di laminazione che costituisce parte integrante delle Casse di Espansione) ed i così detti laghi di Campogalliano.

Nel SIA si afferma che non vi è interazione diretta tra il Fiume Secchia e l'area dove sono insediati i pozzi del Campo di Possessione Riva date sia la distanza (i pozzi n. 5 e 7 sono i più vicini al fiume dal quale distano circa 700 m) sia la posizione a quota decisamente superiore rispetto l'alveo ordinario.

Pertanto nel breve termine l'impatto sulle acque superficiali è nullo mentre è da nullo a basso nel medio e nel lungo termine.

3.A.2.2 Acque sotterranee

Nella zona apicale del conoide del Secchia, corrispondente alla zona di sbocco in pianura, si inserisce il Campo Pozzi di Possessione Riva. In questa area il conoide sepolto appare completamente separato dai soprastanti conoidi, "attuale" e "recente", per l'interposizione di un orizzonte prevalentemente argilloso di spessore pluridecamentrico. Ne consegue che non vi sono scambi idrici tra falde più profonde (conoide sepolto) e falde meno profonde (conoide attuale e conoide recente). Nel SIA si sottolinea che nell'area in esame sia presente un orizzonte argilloso plurimetrico che separa i sedimenti del conoide attuale da quelli del recente con esclusione del settore posto a sud della Cassa di Espansione. Nella zona del campo pozzi vi è pertanto separazione idraulica anche tra conoide attuale e conoide recente.

La presenza di un acquifero multistrato è confermata anche dai pochi dati di misure piezometriche effettuati nel medesimo pozzo, falda per falda, che indicano una prevalenza di alcuni decimetri delle falde più profonde rispetto alla falda ospitata nel conoide recente.

Nel SIA viene riportato l'andamento delle curve di uguale altezza piezometrica ricavato da misure eseguite nel 1991 in pozzi ricadenti nell'area del Campo di Possessione Riva e più in generale della Cassa di Espansione.

Nel SIA si afferma che tali misurazioni risentono degli effetti cumulati in un decennio tendenzialmente siccitoso che ha comportato un forte abbassamento dei livelli piezometrici. La forma delle curve che sembra delineare un asse di drenaggio preferenziale centrato su Bosco Fontana è pertanto fuorviante. Essa non avrebbe caratteri strutturali (non è legata alla presenza di un paleoalveo sepolto) ma piuttosto sarebbe dovuta alla depressione ed al richiamo d'acqua indotta dal pompaggio massiccio e prolungato presso il campo di Bosco Fontana durante un lungo periodo secco.

L'andamento delle curve di uguale altezza piezometrica ricavato tramite simulazione numerica con il codice MODFLOW mostra come il flusso idrico sotterraneo sia diretto grossomodo da SO verso NE e segua sostanzialmente quello che è l'andamento del fiume Secchia.

L'impatto sulle acque sotterranee è valutato nel SIA: basso nel medio lungo termine, e medio nel breve periodo, in coincidenza di periodi pluriennali particolarmente siccitosi.

3.A.2.3 Idrochimica

L'elaborazione dei valori medi delle concentrazioni di alcuni parametri chimici, basati sulla serie storica fornita da AIMAG spa, ha messo in evidenza come non vi siano forti variabilità tra il pozzo

2 il 3 bis, mentre la concentrazione del ferro tende ad essere più elevata nei pozzi posti più a NE (pozzi nn. 1 e 4). Tale situazione potrebbe essere dovuta al fatto che i pozzi nn. 1 e 4, trovandosi in posizione più esterna rispetto al conoide recente vanno a captare acque più "ferme" e più antiche perché lontane dalla zona di alimentazione e pertanto tendenzialmente arricchite di specie chimiche caratteristiche di ambienti riducenti.

Il pozzo n. 5 presenta facies idrochimiche tendenzialmente diverse dagli altri pozzi del campo di Possessione Riva; infatti tale pozzo è posto a diverse centinaia di metri dalle altre captazioni ed inoltre preleva acque in falde poste a maggiore profondità, più ricche in alcune specie chimiche tipiche di ambiente più riducente.

3.A.2.4 Vulnerabilità degli acquiferi

Per quanto riguarda la vulnerabilità dell'acquifero principale, il PTCP della Provincia di Modena classifica l'area nella quale si inserisce il Campo Pozzi di Possessione Riva a vulnerabilità da Alta ad Estremamente Elevata.

Nel SIA si osserva che tale classificazione è riferibile soprattutto agli orizzonti acquiferi captati all'interno del così detto conoide recente (profondità fino a circa 50-60 m dal p.c.) dove è presente un orizzonte argilloso che, di fatto, impedisce gli scambi tra falde profonde e falde meno profonde, per lo meno nell'area qui presa in esame.

3.A.2.5 Bilancio idrogeologico

In uno studio idrogeologico eseguito nel 1993 per conto della Provincia di Modena furono affrontati gli aspetti del bilancio idrogeologico di area riferito all'anno 1987-1988. Per quanto attiene il conoide recente, dal quale captano i pozzi di Possessione Riva, fu calcolato un bilancio tra afflussi e deflussi che risultava in deficit per circa 1.000.000 m³.

È bene precisare che, essendo la falda del conoide in pressione, tale deficit è in realtà dovuto ad approssimazioni di stima e non ci si deve aspettare una riduzione del volume immagazzinato in area semmai nella zona di ricarica che si riflette in area con una diminuzione del livello piezometrico.

La situazione è chiaramente governata dai prelievi, responsabili di uno sfruttamento che ormai ha intaccato le riserve permanenti.

3.A.3 Impatti attesi sul suolo e sottosuolo

Relativamente al fenomeno della Subsidenza nella zona di interesse, nel SIA sono riportate le misurazioni, condotte da ARPA per l'area modenese e reggiana, nel periodo compreso tra 1985 ed il 1999, nel settore compreso tra Rubiera e Campogalliano, dove sono state registrate velocità di abbassamento del suolo dell'ordine dei 2 o più cm/anno. Mentre le misurazioni eseguite sulla rete di punti GPS (che al momento attuale sono comunque solamente 2) indicherebbero invece in tutto il territorio modenese soggetto a controllo un'inversione di tendenza con riduzione della magnitudo del fenomeno di subsidenza (Regione Emilia-Romagna, 2004).

I dati tuttavia sono comunque molto scarsi e lacunosi per azzardare previsioni evolutive sul medio-lungo termine. Allo stato attuale delle conoscenze si può valutare come medio l'impatto del campo acquifero in relazione al fenomeno della subsidenza.

3.A.4 Impatti attesi sulla Flora, Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi in fase di esercizio

Nel SIA è analizzata la componente e l'impatto su flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi è valutato molto basso sul breve, sul medio e sul lungo termine. Nella documentazione integrativa è stato presentato lo Studio di incidenza relativo alla limitrofa area pSIC e ZPS "Casse di espansione del Secchia", nella quale si afferma che l'attività di prelievo di acque sotterranee svolta nei pozzi che costituiscono il Campo Pozzi di Possessione Riva, è tale da non interferire con l'area SIC/ZPS né in linea generale né sulle singole componenti di interesse comunitario.

3.A.5 Impatti attesi da inquinamento acustico

Le fonti di rumore principale sono quelle dovute al passaggio dei mezzi pesanti diretti verso le aree di cava o verso i frantoi nei giorni feriali o, saltuariamente, i rumori prodotti da macchine agricole. Un'importante e persistente fonte di inquinamento acustico è data dall'Autostrada del Sole (A1) il cui tracciato scorre circa 140 m a nord dei pozzi 1 e 4. Il grado di esposizione umana a tale ambiente acustico è molto ridotto. Pochi sono gli abitanti in zona alloggiati nelle case sparse (a Possessione Riva ed ad Albone Vecchio) poste comunque a distanze di oltre 200 m o superiori rispetto ai pozzi del Campo di Possessione Riva.

Il rumore e le vibrazioni prodotte dagli impianti di pompaggio dell'acqua nei pozzi acquedottistici sono estremamente ridotti e comunque confinati all'interno dei "casotti" chiusi dove sono alloggiati i pozzi. Inoltre, vi sono pochissimi recettori acustici (abitazioni o locali pubblici) e sono tutti posizionati a distanti dai pozzi.

Pertanto nel SIA l'impatto sul clima acustico o dovuto a vibrazioni è valutato molto basso sul breve, sul medio e sul lungo termine.

3.A.6 impatti attesi sul paesaggio

Nella relazione paesaggistica, redatta con le modalità definite dal DPCM 12/12/2005, ai fini dell'Autorizzazione paesaggistica per le interferenze del progetto con le aree soggette a vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) si afferma che dal punto di vista visivo l'impianto sarà difficilmente osservabile dall'area maggiormente frequentata. La maggior percezione si avrà in corrispondenza dei sentieri che passano in prossimità dell'area del pozzo ma che potrà essere mascherata dall'impiego di arbusti autoctoni e che vista la modesta entità del fabbricato verrà assimilato come quelli presenti nella parte opposta del bosco.

3.A.7 Mitigazioni previste dal progetto

Impianti di arbusti per la mitigazione visiva dei fabbricati dei pozzi.

3.B VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Si ritiene debbano essere presi a riferimento i dati riportati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po - PDGPO 2010, in base ai quali il campo pozzi di Campogalliano insiste sui seguenti corpi idrici, classificati come di seguito riportato:

- Conoide Secchia Confinato Superiore: Stato Complessivo Scarso determinato da Stato Chimico Scarso e Stato Quantitativo Buono (obiettivo raggiungimento "buono" al 2015 per lo stato quantitativo e al 2027 per lo stato chimico);
- Pianura Alluvionale Confinato Inferiore: Stato Complessivo Buono determinato da Stato Chimico Buono e Stato Quantitativo Buono (obiettivo mantenimento stato complessivo "buono" al 2015).

L'area del campo pozzi esistente non presenta formazioni vegetazionali di particolare interesse, poiché si tratta di un'area recintata e soggetta a periodiche manutenzioni di sfalcio dei prati e potature di eventuale vegetazione legnosa cresciuta nell'intorno; mentre il nuovo pozzo n. 8 è localizzato in un'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena.

Si concorda con quanto riportato nella relazione paesaggistica che *"l'opera proposta si inserisce nell'area esaminata determinando essenzialmente tre tipi di impatto:*

- *fase di cantierizzazione con possibile aumento delle polveri, rumori che si vanno a depositare sulla vegetazione esistente (temporaneo).*
- *la limitata asportazione di vegetazione (per lo più potature per aprire varchi per i mezzi d'opera) costituita per lo più da arbusti e alberi.*
- *l'impatto visivo ancorché limitato della costruzione in legno, dalla posizione di maggior passaggio, direttamente percepibile all'interno del bosco".*

Si concorda, inoltre, che questo genere di modificazioni hanno, da un punto di vista naturalistico e paesaggistico, una scarsa incidenza visto il tipo di vegetazione e la sua limitata estensione.

3.C PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Si prescrive, come compensazione della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8, la realizzazione di una protezione con alberi ad alto fusto del nuovo pozzo n. 7, localizzato ai margini dell'area tutelata a bosco; la superficie di tale protezione sarà almeno il doppio della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8.

Si prescrive di armonizzare la costruzione dei nuovi pozzi utilizzando materiali adeguati e coerenti con il paesaggio di pregio in cui sono collocati. A tal fine possono essere utilizzati rivestimenti in legno e mascherature con elementi vegetali (siepi e rampicanti).

4. CONCLUSIONI

A conclusione delle valutazioni espresse nel presente Rapporto, si ritiene che la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena presentata da Agenzia Territoriale dell'Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, sia realizzabile e si accoglie, pertanto, la domanda di derivare dall'intero campo pozzi fino ad un massimo di 380 l/s ed un volume complessivo di 4.600.000 mc annui, in considerazione dei danni prodotti alle infrastrutture acquedottistiche dagli eventi sismici del 2012 (abbattimento delle torri piezometriche e danni alla rete, che hanno comportato un incremento delle perdite), a condizione che siano ottemperate le prescrizioni citate all'interno del Rapporto nei punti 1.C., 2.C., 3.C.

Al fine di fornire un quadro riassuntivo, tali prescrizioni vengono di seguito riportate.

Si prescrive lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale.

La realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione.

Si prescrive il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021.

La Concessione alla derivazione avrà validità sino al 2021. A tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno.

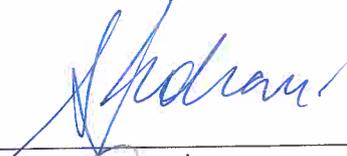
Al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati. I risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia - Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Si prescrive, come compensazione della superficie boscata sottratta

con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8, la realizzazione di una protezione con alberi ad alto fusto del nuovo pozzo n. 7, localizzato ai margini dell'area tutelata a bosco; la superficie di tale protezione sarà almeno il doppio della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8.

Si prescrive di armonizzare la costruzione dei nuovi pozzi utilizzando materiali adeguati e coerenti con il paesaggio di pregio in cui sono collocati. A tal fine possono essere utilizzati rivestimenti in legno e mascherature con elementi vegetali (siepi e rampicanti).

Modena, 15 giugno 2015

Amministrazione	Rappresentante
Regione Emilia - Romagna Servizio Valutazione Impatto e sostenibilità Ambientale	Alessandro Maria Di Stefano 
Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi 
Comune di Campogalliano	Ivano Leoni 
ARPA sez. Modena	Anna Maria Manzieri 
Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)	Federica Pellegrini 

ALLEGATO A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL S.I.A. DEL PROGETTO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE NEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO IN PROVINCIA DI MODENA

A. Osservazioni di carattere generale:

NESSUNA

B. Osservazioni al quadro di riferimento programmatico:

NESSUNA

C. Osservazioni al quadro di riferimento progettuale:

C.1. Si richiede di valutare lo spostamento del nuovo pozzo n. 7 al mappale 132, foglio 32 di proprietà del Ente Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; (oss.1);

D. Osservazioni al quadro di riferimento ambientale:

NESSUNA

ALLEGATO B

PARERE SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL S.I.A. DEL PROGETTO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE NEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO IN PROVINCIA DI MODENA

A.Osservazioni di carattere generale:

NESSUNA

B.Osservazioni al quadro di riferimento programmatico:

NESSUNA

C.Osservazioni al quadro di riferimento progettuale:

C.1. parzialmente accolta vedi prescrizioni punto 4 del Rapporto ambientale;

D.Osservazioni al quadro di riferimento ambientale:

NESSUNA

ALLEGATO C

AT/2014/0008059
24/12/2014

Spett.li

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto Promozione e
Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera, 8
41127 Bologna
c.a. Arch. A. M. Di Stefano
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Comune di Campogalliano
Ufficio Ambiente
P.zza Vittorio Emanuele II, 2
41011 Campogalliano (MO)
c.a. Dott. G. Serpini
protocollo@cert.comune.campogalliano.mo.it

AIMAG spa
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
Alla c.a. Dott. A. Dondi
segreteria.aimag@legalmail.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa a richiesta di concessione preferenziale relativo alla "grande derivazione" di acque pubbliche sotterranee posta in località Possessione Riva, Comune di Campogalliano, Provincia di Modena. Richiesta di variante sostanziale per la realizzazione di 2 nuovi pozzi ed aumento della portata istantanea da 200 l/s a 380 l/s – INVIO INTEGRAZIONI VOLONTARIE

In riferimento alla lettera inviata dal Comune di Campogalliano con nota 8965 del 25/11/2014 pervenuta all'Agenzia il 27/11/2014 con prot. AT/2014/7492, con la quale si richiedeva che il pozzo n. 7 di nuova proposta, nell'ambito del procedimento in oggetto, venisse ricollocato a breve distanza per consentire una maggiore e più organica disponibilità di aree per manifestazioni ludico-sportive, si comunica quanto segue:

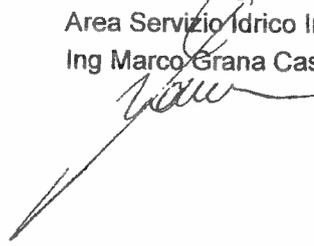
- l'ubicazione indicata dal Comune ricade comunque su terreni di proprietà pubblica (Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale) e che non presenta difficoltà per quanto riguarda le opere di allacciamento alle reti acquedottistiche ed elettriche di riferimento, nonché alla costituzione delle servitù di passaggio a mezzi e personale per le necessarie attività manutentive;

- AIMAG spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, esprime il proprio assenso al favorevole accoglimento da parte della Regione Emilia Romagna, relativamente alla richiesta avanzata dal Comune di Campogalliano di cui alla citata nota.

Si comunica inoltre che, da verifiche condotte, anche in riferimento al fatto che i pozzi di nuova proposta saranno monofalda e captanti solamente l'acquifero "profondo" idrogeologicamente protetto, non risultano presenti centri di pericolo che rappresentino un rischio per la qualità delle acque sotterranee interessate agli emungimenti acquedottistici.

Distinti saluti

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing Marco Grana Castagnetti



ALLEGATO 2

Zavattini Rosanna

Da: Ivano Leoni <ivano.leoni@comune.campegalliano.mo.it>
Inviato: giovedì 11 giugno 2015 10:35
A: Zavattini Rosanna
Oggetto: Procedura Valutazione Impatto Ambientale
Allegati: relazione tecnica.pdf; verbale CQAP.pdf; delega.pdf

Come da accordi trametto parere ufficio ambiente , commissione qualità architettonica per il paesaggio , e delega
Sindaco
Saluti
Leoni I.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2015. 0410072
del 12/06/2015
Mitt.: COMUNE DI CAMPEGALLIANO





COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico
urbanistica edilizia privata

VIA Pratica Concessione MOPPA3063
Prot. in entrata n° 3963/2015

Campogalliano, li 05.06.2015

Spett.le **Soprintendenza BB.AA e Paesaggio**
per le Province di BO, MO e RE
Via IV Novembre n. 5
40125 BOLOGNA

Ing. **Ivano Leoni – Capo Settore III**
Servizi al Territorio
Comune di Campogalliano
Sede

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Acquisizione autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 09/1999 e s.m.i.
Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22/01/2004 n° 42 come richiamata dall'art. 17 comma 4 lett. c) della L.R. 09/1999 e s.m.i.
Trasmissione di relazione tecnica illustrativa ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 22/01/2004 n° 42 ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Art. 146 – comma 7 – D.Lgs 42/2004

Pratica Paesaggistica n.	VIA Pratica Concessione MOPPA3063	
Riferimento Protocollo	N. 3963	Del 22.04.2015
Descrizione Intervento	<i>“Variante sostanziale per la realizzazione di n. 2 nuovi pozzi (nn. 7-8) e l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s”</i>	
Ubicazione	Via Albone, località “Possessione Riva” – Campogalliano (MO)	
Concessionario	ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti AIMAG SPA	
Identificativo Catastale	Foglio 32 mappale 80 – Comune di Campogalliano	

Tipo di vincolo	<input checked="" type="checkbox"/>	Art. 142 – comma 1 – lettere g) “Aree Tutate per legge – territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2 commi 2 e 6, del D.Lgs 227/2001”;
	<input type="checkbox"/>	Si segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato a vincolo di tutela del patrimonio storico ed artistico ai sensi della parte seconda titolo I del D.Lgs 42/2004 ed è stata acquisita autorizzazione della Soprintendenza rif. prot. del



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico
urbanistica edilizia privata

Individuazione delle tutele paesaggistico-ambientali del PTCP nel Comune di Campogalliano - CUT	<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema forestale e boschivo – art. 60.10.40
	<input type="checkbox"/>	Zone di tutela naturalistica – art. 30.10.10
	<input type="checkbox"/>	Rete ecologica di livello provinciale: i corridoi ecologici – art. 30.10.30
	<input type="checkbox"/>	Rete ecologica di livello provinciale: i nodi ecologici – art. 30.10.30
	<input type="checkbox"/>	Rete Natura 2000: Siti di importanza comunitaria – art. 30.10.40
	<input type="checkbox"/>	Riserva Naturale Orientata della Cassa di espansione del Secchia – artt. 30.10.20 e 60.20.10
	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale – art. 60.10.10
	<input type="checkbox"/>	Zone di tutela dall'inquinamento luminoso – art. 30.10.40
	<input type="checkbox"/>	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua – art. 60.10.60

Istruttoria	
<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149 – comma 1 – D.Lgs 42/2004;
<input checked="" type="checkbox"/>	Verificato che l'istanza è corredata dalla documentazione tecnica indicata al punto 3 dell'allegato al D.P.C.M. 12.12.2005;
<input checked="" type="checkbox"/>	Verificata la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e dei piani paesaggistici;
<input checked="" type="checkbox"/>	Esame della Commissione Qualità Architettura e Paesaggio nella seduta del 28/05/2015 con parere:
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorevole con motivazioni (vedi allegato)
<input type="checkbox"/>	Favorevole Condizionato con prescrizioni (vedi allegato)
<input type="checkbox"/>	Sospensivo con motivazioni (vedi allegato)
<input type="checkbox"/>	Non Favorevole con motivazioni (vedi allegato)

Individuazione Zona RUE approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 30/01/2015: "Attrezzature e Spazi Collettivi di Livello Locale" - Ambito Territoriale 17.1;

Tipologia di intervento: - nuova costruzione - piano attuativo - ristrutturazione ed ampliamento - manutenzione straordinaria - restauro e risanamento conservativo - altro: attrezzatura tecnologica

**COMUNE DI CAMPOGALLIANO**

PROVINCIA DI MODENA

ufficio tecnico
urbanistica edilizia privata

Presenza di elementi di valore paesaggistico adiacenti all'area di intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Boschi
	<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi e/o bacini d'acqua
	<input type="checkbox"/>	Edifici di particolare pregio architettonico
	<input checked="" type="checkbox"/>	Filari di alberi
	<input type="checkbox"/>	Visuali panoramiche
	<input type="checkbox"/>	Altro

Elementi di mitigazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsti dal progetto
	<input type="checkbox"/>	Richiesti dalla Commissione Paesaggistica

Oggetto dell'intervento in esame, il cui progetto è stato presentato con prot. n. 5018 del 15/05/2015, è il posizionamento del pozzo n. 8, la cui perforazione è stata prevista congiuntamente a quella del pozzo n. 7 (non interessato dalla presente valutazione di compatibilità paesaggistica, in quanto non ricadente nell'ambito di tutela del D.Lgs 42/2008 e s.m.i.) nella previsione di adeguamento funzionale del sistema acquedottistico AIMAG conseguente ai danni causati dagli eventi sismici del 2012, che hanno reso necessario l'abbattimento di alcune torri piezometriche.

Pertanto, la necessità di sopperire al decremento di capacità di fornitura del sistema, ha condotto alla scelta progettuale di provvedere alla richiesta di eventuali portate idriche critiche mediante l'ampliamento del presente campo pozzi, con la realizzazione dei suddetti nuovi nn. 7-8, di cui quest'ultimo ricadente in area di tutela ex art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., più precisamente posto in Via Albone a Campogalliano all'interno del Parco E. Curiel (cfr. Fg. 32 Mapp. 80).

Il PTCP individua l'area in oggetto come "Sistema forestale e boschivo" - art. 21, e "Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" - art. 39: la stessa è posta in adiacenza al confine con il Comune di Rubiera e a ridosso del bacino di Casa Berselli denominato "Iago wind-surf" facente parte del noto sistema dei Laghi Curiel in territorio comunale di Campogalliano.

La morfologia del luogo è di pianura, disegnata dalla caratteristica maglia degli specchi d'acqua di origine artificiale derivanti dalla cessazione delle attività estrattive presenti nella zona fino agli anni '70.

L'intervento in oggetto consiste nella infissione al suolo delle condotte e relative apparecchiature tecnologiche previste per la funzionalità del pozzo in questione, e nella realizzazione, quale misura di protezione delle stesse, di un piccolo fabbricato ospitante la componente in soprasuolo, avente anche funzione di manufatto morfologicamente e tipologicamente idoneo alla mitigazione ambientale delle attrezzature stesse, in quanto di superficie di circa 19,00 mq realizzato in doghe di legno con copertura a due falde, di aspetto analogo ad altri manufatti di servizio alle attività ludico-sportive presenti nel contesto di fruizione ambientale del sistema dei Laghi Curiel.

L'analisi condotta, mette in evidenza che non verranno prodotte significative alterazioni alla morfologia dei luoghi, ed anche la percezione visiva non subirà alterazioni incompatibili con il contesto ambientale e paesaggistico dei luoghi, in quanto le caratteristiche esterne del fabbricato quali dimensioni, sagoma, altezza, caratteristiche materiche e tipologiche rientrano in uno schema tradizionale di edificazione di servizio alle attività agro-forestali, oggi declinate come detto nelle già presenti funzioni ricreative; inoltre, il fabbricato è ubicato su un terreno già abbondantemente colonizzato da piantumazioni arboree di vario genere che a loro volta ne impediscono pressoché totalmente la percezione, come si può evincere dalla documentazione fotografica allegata alla Relazione Paesaggistica.

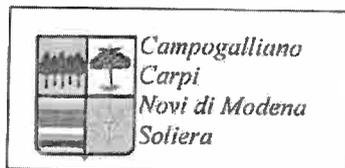
Lo scrivente evidenzia pertanto la completezza della richiesta e la compatibilità dell'opera con quanto disposto dal vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in quanto non verranno compromessi i valori paesaggistici presenti, poiché non vi sarà necessità di abbattere le piantumazioni esistenti, e pertanto non vi sarà necessità di prevedere interventi compensativi.

Campogalliano, li 05.06.2015

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Arch. Stefano Gozzi

Piazza Vittorio Emanuele II n. 1 - 41011 Campogalliano (MO) - Tel. 059.899411 - Fax: 059.899430 - P.Iva 06308030290
edilizia@comune.campogalliano.mo.it

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Campogalliano.



**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**

*Delegato per Organizzazione e Funzionamento - COMUNE DI NOVI DI MODENA
Delegato per Gestione Sedute - COMUNE DI CARPI*

Carpi

N. 0024732 del 29/05/2015 - Partenza

06 03- - Edilizia privata e SUE-



03600520150024732P01

**VERBALE DI SEDUTA DELLA COMMISSIONE
PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E PER IL PAESAGGIO
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine
(Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera)**

**VERBALE N. 10
Seduta del 28/05/2015**

A seguito di invito scritto ai componenti, la **Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**, nominata con delibera della Giunta dell'Unione n.23 del 20.03.2012, si è riunita presso la Sede dello SUE del Comune di Carpi il giorno 28/05/2015 alle ore 15.00, per l'esame dei progetti pervenuti:

Sono presenti:

NO	Ing. Claudia Dana Aguzzoli
SI	Arch. Pier Paolo Benedetti
SI	Arch. Maria Elena Fabbrucci
SI	Arch. Gaetano Venturelli
SI	Arch. Claudio Zanirato
SI	Arch. Alberto Arletti in qualità di Presidente (delega)
SI	Ing. Ivano Leoni in qualità di Vice Presidente e Segretario

Segretario Verbalizzante: geom. Meraglino Antonino

Il Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero dei componenti, sottopone al parere consultivo della Commissione le seguenti pratiche, suddivise per Comune:



**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**

Delegato per Organizzazione e Funzionamento- **COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Delegato per Gestione Sedute - **COMUNE DI CARPI**

NOVI DI MODENA

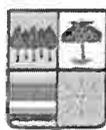
N. 1	Tipo proc. – PARERE PREVENTIVO	N.2014/24
Richiedente	OCCHI MASSIMO	
Oggetto	PARERE PREVENTIVO RELATIVO ALL'INCLUSIONE DI FABBRICATI RESIDENZIALI NEL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE AL FINE DI PROCEDERE ALLA DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE IN DIVERSA AREA DI SEDIME	
Ubicazione	VIA EURO LUGLI 30-42	
Progettista	BENATTI GIOVANNI	
Responsabile procedimento	VITTORIA MARIA	
Parere:	FAVOREVOLE	

N. 2	Tipo proc. – AUT. PAES	N.2015/1
Richiedente	MANTOVANI ELLERO	
Oggetto	RICOSTRUZIONE MEDIANTE RINNOVO INTEGRALE DELLE STRUTTURE DI FABBRICATO AD USO ABITATIVO E AGRICOLO, DANNEGGIATO GRAVEMENTE DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO '12.	
Ubicazione	VIA MAZZARANA 25	
Progettista	CAVAZZA ALICE	
Responsabile procedimento	FREDDI FEDERICA	
Parere:	FAVOREVOLE. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO.	

N. 3	Tipo proc. – PARERE PREVENTIVO	N.2015/3
Richiedente	NICOLINI IRIA	
Oggetto	REALIZZAZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE E COMMERCIALE, A SEGUITO DI DEMOLIZIONE DA SISMA DEL MAGGIO 2012	
Ubicazione	VIA BIGI VELES 28	
Progettista	GHIDONI PAOLA	
Responsabile procedimento	VITTORIA MARIA	
Parere:	FAVOREVOLE ALLA SOLUZIONE "B" SENZA BUGNATO A CONDIZIONE CHE LE APERTURE AL PIANO TERRA SU FRONTE PRINCIPALE SIANO PORTATE A TRE, IN ASSE CON QUELLE DEL PIANO SUPERIORE.	

N. 4	Tipo proc. – PARERE PREVENTIVO	N.2015/2
Richiedente	TORNATORE CARMELA	
Oggetto	PARERE PREVENTIVO PER RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO CON UNITA' RESIDENZIALI E COMMERCIALI, DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012	
Ubicazione	PIAZZA PRIMO MAGGIO	
Progettista	RIZZI FABIO	
Responsabile procedimento	VITTORIA MARIA	
Parere:	FAVOREVOLE	

N. 5	Tipo proc. – PARERE PREVENTIVO	N.2015/5
Richiedente	FERRARI MARIANGELA	
Oggetto	RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN FABBRICATO AD USO ABITATIVO	
Ubicazione	VIA PONTE TINTORE	
Progettista	GOTTARDI LORENZO	
Responsabile procedimento	VITTORIA MARIA	
Parere:	FAVOREVOLE	



Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**

Delegato per Organizzazione e Funzionamento- **COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Delegato per Gestione Sedute - **COMUNE DI CARPI**

N. 6	Tipo proc. - AUT.PAESAGGISTICA	N.2015/11	
Richiedente	FERRETTI FERDINANDO		
Oggetto	INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN FABBRICATO AD USO ABITATIVO		
Ubicazione	VIA PROVINCIALE MOTTA		
Progettista	MALERBA ALESSANDRO		
Responsabile procedimento	VITTORIA MARIA		

Parere: FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE I PANNELLI SIANO INTEGRATI IN COPERTURA. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO ALLE CONDIZIONI CITATE.

CAMPOGALLIANO

N. 7	Tipo procedimento - MUDE	N. 1/15	Prot. Gen. n. 3949/15
Richiedente	TORRICELLI FRANCESCA		
Oggetto	RIQUALIFICAZIONE E RICOMPOSIZIONE TIPOLOGICA DI UN IMMOBILE A DESTINAZIONE AGRICOLA		
Ubicazione	VIA GIGLIO 22		
Progettista	LUCIO FREGNI		
Responsabile procedimento	SIMONE COVILI		

Parere: SOSPESA. SI INVITA A RIVEDERE LA PROGETTAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ASSETTO COMPOSITIVO DEI FRONTI RIVISITANDO LE APERTURE PROPOSTE ALLA LUCE DELL'ESISTENTE, PRENDENDO A RIFERIMENTO I DATI GEOMETRICI E POSIZIONALI DELLE APERTURE ESISTENTI O COMUNQUE SEDIMENTATE SULL'IMMOBILE. L'ANALISI STORICO-TIPOLOGICA POTRÀ INDIRIZZARE L'INTERVENTO EVIDENZIANDO LA DIVERSA EPOCA DI COSTRUZIONE E DIVERSA CONFORMAZIONE DELLE DUE ALI PIÙ BASSE CHE DA QUANTO RISULTA DAGLI ELABORATI DEL RILIEVO E DALLE FOTOGRAFIE NON PAIONO OMOGENEI E COEVI; TALI DIFFERENZE DOVRANNO MANIFESTARSI NEL PROGETTO INSIEME AD UN RIDIMENSIONAMENTO DELLE APERTURE STESSE EVITANDO LA RIGIDA SIMMETRIA E FINESTRE AL PIANO PRIMO SE NON RISCONTRABILI IN TRACCIA.

N. 8	Tipo procedimento - AUT.PAESAGGISTICA	N. 1/15	Prot. Gen. n. 5018/15
Richiedente	ATERSIR		
Oggetto	CAMPO POZZI AIMAG POSSESSIONE RIVA - PERFORAZIONE POZZO 8		
Ubicazione	VIA ALBONE SENZA CIVICO		
Progettista	FILETTO PAOLO VINCENZO		
Responsabile procedimento	GOZZI STEFANO		

Parere: FAVOREVOLE. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO.

SOLIERA

N. 9	Tipo procedimento - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	n. 183 / 2015	Prot. Gen. n. 8008
Richiedente	PIOLI DARIO		
Oggetto	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI AD USO AGRICOLO CON ANNESSA PORZIONE ABITATIVA		
Ubicazione	VIA ORIOLO 116		
Progettista	BENATTI CARLO ALBERTO		
Responsabile procedimento	BETTIO ALESSANDRO		

Parere: FAVOREVOLE. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO.

CARPI

N. 10	Tipo proc. - opera pubblica - altra opera	N. 708/2015	23363/2015
-------	---	-------------	------------



**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**
Delegato per Organizzazione e Funzionamento- **COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Delegato per Gestione Sedute - **COMUNE DI CARPI**

Richiedente	COMUNE DI CARPI - SETTORE A9 - Servizio Urbanistica
Oggetto	PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA ZONA DI TRASFORMAZIONE INSEDIATIVO-AMBIENTALE DI TIPO C - AREA POSTA IN VIA CUNEO - AMBITO C/10 - (RIESAME)
Ubicazione	VIA CUNEO
Progettista	GANDOLFI ANDREA
Responsabile procedimento	ZINNAI NADIA

Parere: LE ARGOMENTAZIONI IN OPPOSIZIONE ALLE CONDIZIONI ESPRESSE DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 09/12/2014 SONO ESPRESSE PERSONALMENTE DAL TECNICO PROGETTISTA ING.GANDOLFI CHE CHIEDE IL RIESAME. TERMINATE L'ESPOSIZIONE E LE DOMANDE DI CHIARIMENTO DA PARTE DEI COMMISSARI, LA COMMISSIONE RIBADISCE IL PRECEDENTE PARERE NEL QUALE SI ERA ESPRESSA FAVOREVOLMENTE A CONDIZIONE VENISSERO EFFETTUATE PARZIALI TRASLAZIONI DI VOLUMI CHE GARANTISSERO IL MANTENIMENTO/PERCEZIONE DEL CARATTERE STORICO-PAESAGGISTICO DELLA VIA BOLLITORA NELLA ORIGINALE CONFORMAZIONE AL LIMITE SUD DEL LOTTO, NON ESSENDO EMERSI ELEMENTI TECNICO-PROGETTUALI DI RILIEVO A SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE RICONTRATE.

N. 11	Tipo proc. – opera pubblica - altra opera	N. 709/2015	23363/2015
Richiedente	COMUNE DI CARPI - SETTORE A9 - Servizio Urbanistica		
Oggetto	PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE INSEDIATIVO-AMBIENTALE DI TIPO C - COMPARTO C/11- VIA MORBIDINA (VARIANTE N. 1)		
Ubicazione	VIA MORBIDINA DI QUARTIROLO		
Progettista	MALAVASI LUCA		
Responsabile procedimento	ZINNAI NADIA		

Parere: FAVOREVOLE

N. 12	Tipo proc. – RCR	N. 2148/2013	61328/2013
Richiedente	CONDOMINIO FANTI		
Oggetto	OPERE DI RIPARAZIONE E ELEMENTI STRUTTURALI DEL PORTICO, RIPARAZIONE LESIONI SU ARCHI DEL PORTICO E INTERVENTI DI RIPARAZIONE A FESSURAZIONI SU MURI INTERNI CAUSA DANNI SISMA 2012		
Ubicazione	C.SO FANTI MANFREDO N. 19		
Progettista	ZANETTI SILVIA		
Responsabile procedimento	ARLETTI ALBERTO		

Parere: FAVOREVOLE

N. 13	Tipo proc. – valutazione preventiva	N. 716/2015	23674/2015
Richiedente	A.C.E.G. ATTIVITA' CATTOLICHE EDUCATIVE GIOVENTU'		
Oggetto	RISANAMENTO CONSERVATIVO DI IMMOBILE AD USO RESIDENZIALE		
Ubicazione	VIA CURTA SANTA CHIARA N. 15		
Progettista	FAGLIONI CORRADO		
Responsabile procedimento	ARLETTI ALBERTO		

Parere: RINVIATO ESAME

N. 14	Tipo proc. – valutazione preventiva	N. 717/2015	N. Prot. 23693/2015
Richiedente	FEDERICI PAOLA		
Oggetto	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICIO		
Ubicazione	VIA TRENTO E TRIESTE N. 48		
Progettista	CASSINELLI MARIO		
Responsabile procedimento	ARLETTI ALBERTO		



Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

Parere: RINVIATO ESAME

**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**

Delegato per Organizzazione e Funzionamento - **COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Delegato per Gestione Sedute - **COMUNE DI CARPI**

N. 15	Tipo proc. - aut.paesaggistica	Prot. 9180 del 02/03/2015
Richiedente	AZIENDA AGRICOLA MAZZARIOL BERNARDINA	
Oggetto	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI DUE FABBRICATI AGRICOLI AD USO STALLA/FIENILE E RESIDENZA AGRICOLA DANNEGGIATI DAL SISMA 2012 E DICHIARATI INAGIBILI E INTERVENTO DI RISISTEMAZIONE DELL'AREA CORTILIVA	
Ubicazione	STRADA S.413 ROMANA NORD N. 136	
Progettista	LANZOTTI MARCO	
Responsabile procedimento	FREGNI PAOLA	

Parere: SOSPESO. SIA RIVISTA LA PROPOSTA PER L'EDIFICIO 'DEPOSITO' OGGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON DIFFERENTE AREA DI SEDIME: SI RITIENE CHE LA MODIFICA DI FORMA E DIMENSIONE COMPORTI LA NECESSITÀ DI SPOSTAMENTO L'EDIFICIO RISPETTO AL CORPO ADIACENTE.

PER I 'CORPI PRINCIPALI' LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE LA STRUTTURA A TETTOIA DI COLLEGAMENTO TRA I DUE FABBRICATI PRINCIPALI SI DIFFERENZI DAGLI STESSI PER MATERIALE E FINITURE E CHE IL CORNICIONE SIA RIFATTO ESATTAMENTE COME L'ORIGINALE.

N. 16	Tipo proc. - SCIA	N. 297/2015	N. Prot. 9328/2015
Richiedente	AZIENDA AGRICOLA MAZZARIOL BERNARDINA		
Oggetto	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI DUE FABBRICATI AGRICOLI AD USO STALLA/FIENILE E RESIDENZA AGRICOLA DANNEGGIATI DAL SISMA 2012 E DICHIARATI INAGIBILI E INTERVENTO DI RISISTEMAZIONE DELL'AREA CORTILIVA		
Ubicazione	STRADA S.413 ROMANA NORD N. 136		
Progettista	LANZOTTI MARCO		
Responsabile procedimento	CAVAZZUTI STEFANO		

Parere: FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE LA STRUTTURA A TETTOIA DI COLLEGAMENTO TRA I DUE FABBRICATI PRINCIPALI SI DIFFERENZI DAGLI STESSI PER MATERIALE E FINITURE E CHE IL CORNICIONE SIA RIFATTO ESATTAMENTE COME L'ORIGINALE.

N. 17	Tipo proc. - SCIA	N. 471/2015	N. Prot. 14922/2015
Richiedente	BELLANTI ELISA		
Oggetto	REALIZZAZIONE DI APERTURA CON CONSOLIDAMENTO LOCALE DELLA PARETE AL PIANO TERRA E APERTURA DI PORTA AL PIANO PRIMO		
Ubicazione	VIA BENTIVOGLIO N. 10		
Progettista	PARESCHI ELISABETTA		
Responsabile procedimento	CAVAZZUTI STEFANO		

Parere: FAVOREVOLE

N. 18	Tipo proc. - AUT.PAESAGGISTICA	N. Prot. 62357 del 04/12/2014
Richiedente	CALLEGARI PATRIZIO	
Oggetto	NUOVA COSTRUZIONE DI DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI IN SOSTITUZIONE DI PRE-ESISTENTI COSTRUZIONI DEMOLITE A SEGUITO DEL SISMA 2012	
Ubicazione	VIA GRUPPO N. 3	
Progettista	MANTOVANI ROBERTO	
Responsabile procedimento	FREGNI PAOLA	



**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**
Delegato per Organizzazione e Funzionamento- **COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Delegato per Gestione Sedute - **COMUNE DI CARPI**

Parere: FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE SIA PREVISTA CORTINA VERDE DI MASCHERAMENTO, EVITANDO L'ARCO SUL FRONTE, INTRODUCENDO INSPESSIMENTO NELLE PILASTRATURE D'ANGOLO SUL PORTICO E PREVIA VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLO STATO LEGITTIMO. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO ALLE CONDIZIONI CITATE.

N . 19	TIPO PROC. – AUT.PAESAGGISTICA		PROT. 9156 DEL 02/03/2015
Richiedente	GARZETTA ANTONIO		
Oggetto	DEMOLIZIONE DI FABBRICATO RURALE AD USO DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI DANNEGGIATO DAL SISMA 2012 E COSTRUZIONE SU NUOVO SEDIME DI TETTOIA A STRUTTURA METALLICA		
Ubicazione	STRADELLO CAVONE N. 3		
Progettista	POPPI RICCARDO		
Responsabile procedimento	FREGNI PAOLA		

Parere: FAVOREVOLE. LA COMMISSIONE RITIENE L'INTERVENTO COMPATIBILE CON IL VINCOLO.

N . 20	TIPO PROC. – RCR	1670/2014	PROT. 41179/2014
Richiedente	ARTIOLI OLINTO		
Oggetto	RESTAURO PER RIPARAZIONE E RIPRISTINO DI EDIFICIO ABITATIVO E RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PERTINENZA - EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA 2012		
Ubicazione	STRADA S.468 MOTTA N. 86		
Progettista	BARBIERI JULIO MAURICIO		
Responsabile procedimento	MERAGLINO ANTONINO		

Parere: FAVOREVOLE

N . 21	TIPO PROC. – SCIA	209/2015	PROT. 7027/2015
Richiedente	SOCIETA' AGRICOLA VIGNALI MARCO E MATTEO S.S.		
Oggetto	DEMOLIZIONE E FEDELE RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA 2012 (DANNO E3)		
Ubicazione	VIA CANALVECCHIO SECCHIA N. 31		
Progettista	BETTINI NICOLA		
Responsabile procedimento	MERAGLINO ANTONINO		

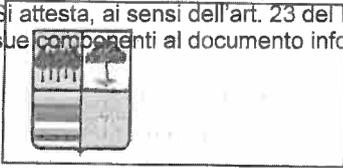
Parere: FAVOREVOLE

N . 22	TIPO PROC. – SCIA	558/2015	PROT. 17953/2015
Richiedente	SALTINI ANNA CHIARA		
Oggetto	INTERVENTO DI RECUPERO A SEGUITO DEL SISMA 2012 RIGUARDANTE UN COMPLESSO EDILIZIO AD USO RESIDENZIALE E PRODUTTIVO		
Ubicazione	VIA CANALVECCHIO SECCHIA N. 47		
Progettista	SPEZIALI MARINA		
Responsabile procedimento	MERAGLINO ANTONINO		

Parere: RINVIATO ESAME

N . 23	TIPO PROC. – SCIA	1721/2014	PROT.
Richiedente	SALTINI ANNA CHIARA		
Oggetto	INSERIMENTO DI CORDOLO IN ACCIAIO LUNGO IL PERIMETRO DEL FABBRICATO E RINFORZO STRUTTURE		
Ubicazione	VIA CHIESA CORTILE, 2		
Progettista	BALUCANI ALESSANDRO		
Responsabile procedimento	MERAGLINO ANTONINO		

Parere: FAVOREVOLE



**Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine**

*Delegato per Organizzazione e Funzionamento- COMUNE DI NOVI DI MODENA
Delegato per Gestione Sedute - COMUNE DI CARPI*

VERBALE N.10

Seduta del 28/05/2015

Arch. Alberto Arletti.....

Ing. Leoni Ivano

Ing. Claudia Dana Aguzzoli.....

Arch. Pier Paolo Benedetti.....

Arch. Maria Elena Fabbrucci.....

Arch. Gaetano Venturelli.....

Arch. Claudio Zanirato.....

ALLEGATO 3

Criteri base Assegnazione Ultima spedizione Altri criteri

Registrazione 2015 405401 [Non specificato] [Qualsiasi cosa]

Invia ricerca Pulisci filtri

Oggetto Nominativi esterni Ordine Data di ultima spedizione Decresc.

1

Numero Record: 1

Table with columns: Registrazione, N.Copia, Reg. del, Tipo reg., N.Alleg., Fasc./Classif. Row: PG/2015/0405401, 11/06/2015 11:34, In entrata, 1

Dati di registrazione Classif./Fasc. Dov'è Provenienza

Oggetto: Campogalliano (MO) - Rubiera (RE) - V.I.A. per utilizzo acque pubbliche sotterranee - conferenza dei servizi - seduta conclusiva - parere di MITTENTI ESTERNI SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA EMILIA ROMAGNA Doc. ricevuto: Prot. N. 6061 del 10/06/2015

Completa | Prendi in carico | Restituisci | Smista | Copie | Dettagli | Movimenti | Modifica | Modifica_classif./Fascicolo | Permessi | Segna_come_visto | Doc._fascicolo | Etichetta | Rispondi | Reg.Simile | Segna_come_Completato | Ricevuta | Invio Email



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite FAX o MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Bologna, 10 GIU 2015

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale

c.a. Arch. Alessandro Maria Di Stefano

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Segretariato regionale del Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo per l'Emilia-Romagna
Strada Maggiore, 80
40125 Bologna

mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 6061 Pos. Archivio B/S
Class. 34.19.04/17 Allegati

OGGETTO: Campogalliano (MO) - Rubiera ^{RE}(MO) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Campogalliano in provincia di Modena e di Rubiera in provincia di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Conferenza di servizi. Seduta conclusiva. Parere di competenza.

Con riferimento al procedimento e alla convocazione di cui all'oggetto, ricevuta il 5/06/2015 con prot. n. 5835, nel comunicare che, a causa di altri impegni istituzionali, questo Ufficio non potrà garantire la presenza alla Conferenza di Pianificazione convocata da codesta Amministrazione per il giorno 15/06/2015, si ribadisce parere di competenza di questo Ufficio del 30/04/2015 prot. n. 4555, già acquisito al verbale della suddetta Conferenza.

Distinti saluti,

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

Referenti istruttoria
Dott.ssa Sara Campagnari
sara.campagnari@beniculturali.it
Dott. Marco Podini
marco.podini@beniculturali.it

ALLEGATO 4

Registrazione
Tipo doc.
Per effettuare

Oggetto
Nominativi esterni
Ordinamento
Decresc.

Data di ultima spedizione

Numero Record: 1

1

Registrazione	N.Copia	Reg. del	Tipo reg.	N.Alleg.	Fasc./Classif
<input type="checkbox"/>	PG/2015/0248996	17/04/2015 09:10	In entrata	2 @	

Oggetto:

MITTENTI ESTERNI

Doc. ricevuto:

Pratica SD n°305/2015

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
c.a. Arch. Alessandro Maria Di Stefano
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa alla richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche *sotterranee nel Comune di Campogalliano in provincia di Modena, e nel comune di Rubiera in provincia di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99 e ss.mm.* presentato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Con riferimento alla procedura in oggetto, presa visione dei documenti ed elaborati integrativi presentati in data 24/03/2015 ed acquisiti agli atti con Prot. n. PGMO/2015/3514, trasmettiamo in allegato il ns. parere tecnico di competenza.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile del Servizio
D.ssa Daniela Sesti

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE
NEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO
PROPONENTE ATERSIR**

Il progetto in esame prevede la realizzazione di due pozzi monofalda captanti l'acquifero profondo, emungenti una portata di 61 l/s ciascuno, al fine di incrementare la portata massima istantanea da 200 l/s a 380 l/s, senza portare ad un aumento dei volumi annuali sollevati (4.600.000 mc/anno).

Considerato che il Campo pozzi "Possessione Riva" di Campogalliano rappresenta un elemento determinante e strategico per la fornitura di acqua potabile da destinare ai comuni di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, e che a seguito dell'evento sismico del 2012 si è dovuto provvedere alla demolizione della quasi totalità delle torri piezometriche a servizio della rete acquedottistica gestita da AIMAG, l'incremento della portata istantanea del campo pozzi in oggetto diventa fondamentale per la gestione dei picchi massimi di richiesta di acqua potabile necessari alle utenze servite.

Dalla valutazione delle integrazioni presentate dal Gestore in data 24/03/2015, acquisite agli atti con protocollo PGMO/2015/3514, si evidenzia come nella cartografia che individua i centri di pericolo, siano state rappresentate anche le aree di protezione dei singoli pozzi utilizzando il criterio statico e non quello cronologico, come inizialmente si era ipotizzato. La protezione statica, prevede la definizione di una zona di tutela assoluta con estensione pari a 10 metri di raggio e di una zona di rispetto con estensione pari a 200 metri di raggio, secondo quanto previsto dall'art. 94 commi 3 e 6 del D.Lgs. 152/06.

Tali aree devono essere contestualmente recepite all'interno della pianificazione territoriale comunale, in quanto costituiscono un elemento di vincolo per lo svolgimento di alcune attività impattanti e nella gestione dei potenziali centri di pericolo. Infatti mentre la zona di tutela assoluta deve essere destinata esclusivamente alle opere di captazione e alle relative infrastrutture di servizio, la zona di rispetto deve essere sottoposta a vincoli e destinazioni d'uso del territorio tali da tutelare sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo la risorsa idrica captata, secondo quanto previsto dallo stesso art. 94 comma 4 del D.Lgs. 152/06.

A tal proposito si coglie positivamente la ricognizione effettuata dal proponente in merito ai centri di pericolo presenti nell'areale di studio (allegato 1, Titolo III delle NTA del PTA e Allegato 1.4 delle NTA del PTCP di Modena) e la relativa rappresentazione cartografica, in quanto trattasi di un dato conoscitivo fondamentale per la gestione dei potenziali elementi di rischio per il suolo e le acque sotterranee, sottese l'areale in oggetto di intervento, in ottemperanza al dettato normativo di tutela della risorsa.

Nella suddetta cartografia, non risultano presenti centri di pericolo all'interno delle aree di rispetto dei pozzi esistenti (1-6), mentre ne risultano presenti due all'interno dell'involuppo delle aree di rispetto dei pozzi 5, 7 e 8, ed in particolare a sud-est e ad est del pozzo 7 in progetto; i centri di pericolo in oggetto sono rispettivamente una "concimaia/vasca", e un tratto di reticolo fognario che veicola i reflui di alcuni insediamenti civili e produttivi presenti nell'area.

Pur concordando con il proponente sul fatto che l'orizzonte acquifero captato dal campo pozzi risulta protetto e non in continuità con elementi di pressione presenti in superficie che potrebbero eventualmente causare percolazioni di contaminanti di sottosuolo, si ritiene importante mantenere particolare attenzione per entrambi i centri di pericolo, adottando inoltre, per tutte le aree di rispetto, le indicazioni previste dall'art. 94 commi 4 e 5 del D.Lgs. 152/06.

Le aree di tutela assoluta e di rispetto dei due pozzi in progetto (n. 7 e n. 8), dovranno essere inoltre recepite nella cartografia dei vincoli dei PSC dei comuni interessati, a cui verranno inoltre applicati i vincoli normativi previsti dalle NTA degli stessi piani comunali.

Il Collaboratore
Tecnico Professionale Esperto
Dr.ssa Anna Maria Manzieri

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

ALLEGATO 5

Registrazione
 [Non specificato]
 [Qualsiasi cosa]
 Invia ricerca
 Pulisci filtri

Oggetto

 Data di ultima spedizione

Numero Record: 1

1

Registrazione	N.Copia	Reg. del	Tipo reg.	N.Alleg.	Fasc./Classif
PG/2015/0448445		25/06/2015 14:23	In entrata	1	

Dati di registrazione	Classif./Fasc.	Dov'è	Provenienza
Oggetto: (909/2015A) Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche		MITTENTI ESTERNI AIPO - TECNICO - PEC	
		Doc. ricevuto: Prot. N. 18962 del 25/06/2015	
Completa Prendi in carico Restituisci Smista Copie Modifica Modifica_classif./Fascicolo Rispondi Reg.Simile	Segna_come_visto	Dettagli Movimenti Doc._fascicolo Etichetta Ricevuta Invia Email	

Parma, 23 OTT. 2015

Prot. 18962

Classifica: 6.10.20 (Fasc. 02Pldr 909/2015A)

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campogalliano in Provincia di Modena, e nel Comune di Rubiera in provincia di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 18 della LR 18.05.1999 n. 9

Richiedente: ATERSIR

E p.c. Ufficio di Modena

Il sottoscritto **DIRIGENTE** dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPO di Parma

VISTA la comunicazione del Servizio "Valutazione Impatto e promozione Sostenibilità Ambientale" della Regione Emilia-Romagna avente prot. 371673 del 03/06/2015 (prot. AIPO n. 16760 del 05/06/15) con la quale si dava formale comunicazione della convocazione della seduta conclusiva della conferenza dei servizi relativamente al procedimento in oggetto e quindi si richiedeva l'espressione del parere di competenza;

ESAMINATA la documentazione tecnica progettuale predisposta e le successive integrazioni acquisite dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (ultima revisione acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 288458 del 06.08.2015);

PRESO ATTO CHE l'intervento proposto consiste nella realizzazione di due nuovi pozzi (nn. 7 e 8) e l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s siti a Campogalliano (MO), località "Possessione Riva", in adiacenza all'arginatura perimetrale in destra idraulica della cassa di espansione sul fiume Secchia (i pozzi sono ubicati a circa 50 m dal piede dell'argine);

RILEVATO CHE le opere come progettate non influenzano l'attuale dinamica fluviale e non interferiscono con la sicurezza delle arginature perimetrali della adiacente cassa di espansione sul fiume Secchia;

CONSIDERATO l'esito dell'istruttoria interna svolta congiuntamente dall'Ufficio Operativo di Modena e da quello di Polizia Idraulica della Sede,

VISTO il T.U. - R.D. 25.07.1904 n. 523,

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po),

VISTA la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012,

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore,

ESPRIME PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITA' AI SENSI DEL PAI

alla realizzazione dell'intervento così come previsto negli elaborati progettuali, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato nella documentazione tecnica progettuale predisposta e le successive integrazioni acquisite dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (ultima revisione acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 288458 del 06.08.2015);
2. L'intervento autorizzato consiste nella realizzazione di due nuovi pozzi monofalda (nn. 7 e 8) e l'aumento della portata istantanea dagli attuali 200 l/s a 380 l/s siti a Campogalliano (MO), località "Possessione Riva", in adiacenza all'arginatura perimetrale in destra idraulica della cassa di espansione sul fiume Secchia (i pozzi sono ubicati a circa 50 m dal piede dell'argine), così come descritto nei succitati elaborati. I pozzi 7 e 8 di nuova realizzazione capteranno i due livelli (da 82 a 87 m e da 103 a 126 m) dell'orizzonte acquifero "profondo";
3. Durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Modena riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali.
4. Ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato dall'Ufficio Operativo di Modena; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.
5. Sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici.
6. Analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO.
7. Il Concessionario dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Modena per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori e quelle relative a eventuali sospensioni affinché possa essere svolto dal personale AIPO le opportune verifiche e controlli; a lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione asseverata del Direttore dei Lavori che "l'intervento è stato realizzato

Referente: Ing. Monica Larocci - tel 0521 997304 - email: monica.larocci@agenziapo.it

Ufficio: Direzione Provinciale di Modena - viale dell'Industria, 11

Ufficio: Concessioni e Autorizzazioni

Indirizzo: 41013 Campogalliano (MO) - viale dell'Industria, 11

Via Garibaldi, 75

tel. 0521 797111 - fax 0521 797170

www.agenziapo.it

polizia.idraulica@agenziapo.it

conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia".

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. In fase di esecuzione dei lavori di perforazione dei pozzi mediante trivellazione, non dovranno essere arrecati danni alle arginature perimetrali della adiacente cassa di espansione, compresi i relativi diaframmi.
2. In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere.
3. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il Concessionario dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungono valori incompatibili per la sicurezza del personale.
4. L'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Concessionario.
5. Il Concessionario dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne, i giorni di inattività e festivi in modo tale da impedire l'accesso ai siti a chiunque non sia autorizzato. In tali giorni, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili.
6. Resta in ogni caso a carico del Concessionario ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori.
7. A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.
2. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile.
3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

4. Si fa riserva di ordinare modifiche alle opere autorizzate od anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola.
5. In corrispondenza della località ove debbono realizzarsi le opere autorizzate, il Concessionario dovrà porre in sito una tabella con indicati gli estremi della concessione.

Resta inteso che qualora nel corso dell'iter autorizzativo dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di Questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di questa Agenzia.

La presente viene inviata alla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale stipula della concessione, della quale dovrà esserne trasmessa copia a questo Ufficio.

IL DIRIGENTE
(Ing. Ivano Galvani)



ALLEGATO 6

Criteri base	Assegnazione	Ultima spedizione	Altri criteri
Registrazione	<input type="text" value="2015"/> <input type="text" value="8794"/>	Tipo doc.	Per effettuare
Oggetto	<input type="text"/>	[Non specificato]	[Qualsiasi cosa]
	Nominativi esterni	Ordinamento	Decresc.
	<input type="text"/>	Data di ultima spedizione	<input checked="" type="checkbox"/>

 Invia ricerca
 Pulisci filtri

Numero Record: **1**

1

Registrazione	N.Copia	Reg. del	Tipo reg.	N.Alleg.	Fasc./Classif
<input type="checkbox"/>	NP/2015/0008794	03/07/2015 09:02	Tra uffici	0  1	

Dati di registrazione	Classif./Fasc.	Dov'è	Provenienza
Oggetto:		DESTINATARI ESTERNI	
Valutazione di incidenza della concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso idropotabile per		<input type="text"/>	
Completa	Prendi in carico	Restituisci	Smista
Modifica_classif./Fascicolo	Modifica_registrazione	Permessi	Copie
Segna_come_visto	Rispondi	Reg.Simile	Modifica
		Segna_come_Completato	Dettagli
			Movimenti
			Doc._fascicolo
			Etichetta
			Ricevuta
			Invio Email



SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

IL RESPONSABILE

ENZO VALBONESI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG	/	/	/
DEL	/	/	/

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale

SEDE

Oggetto: Valutazione di incidenza della concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso idropotabile per consumo umano in comune di Campogalliano.

In riferimento alla documentazione tecnica trasmessa dall'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena "ATO4.MO" relativa alla Valutazione di Incidenza sul progetto in oggetto che ricade nei pressi dell'area SIC-ZPS IT4030011 *Casse di espansione del Secchia*, in comune di Campogalliano (MO);

➤ Visti:

- le Direttive comunitarie n. 79/409/CEE "Uccelli", n. 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat";
- il DPR 357/97 di recepimento della Direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal DPR 120/03;
- la L.R. n. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2.07.2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1419 del 7/10/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

UFFICIO	1281	580	160	40	20	Fisc.	2007	4
---------	------	-----	-----	----	----	-------	------	---



184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)';

-la documentazione tecnica pervenuta;

- Espletata la procedura di pre-Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che gli interventi previsti non determinano incidenza negativa significativa sul Sito interessato,

con la presente si comunica l'esito positivo della pre-Valutazione di Incidenza, in quanto gli interventi non incidono in maniera significativa sul sito in questione e risultano, quindi, compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- oltre alla zona di tutela assoluta sia realizzata e mantenuta la zona di rispetto secondo le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999;
- nella zona di tutela assoluta sia prevista la messa a dimora di una siepe di specie arbustive e/o arboree autoctone lungo il perimetro della medesima.

Si precisa che le prescrizioni sopra riportate, da esplicitare nel provvedimento autorizzativo rilasciato, sono vincolanti per il soggetto proponente.

Cordiali saluti.

Per il Responsabile del Servizio
Dott. Enzo Valbonesi
Cristina Govoni

EV/FB

VINCA-Campogalliano.pdf

ALLEGATO 7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 8418 del 07/07/2015

Proposta: DPG/2015/9146 del 07/07/2015

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: ISTANZA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE DALLE FALDE SOTTERRANEE DEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO) LOC. POSSESSIONE RIVA

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Firmatario: GIUSEPPE BORTONE in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 07/07/2015

**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA
IL DIRETTORE**

Visti:

- il RD 11/12/1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- D.Lgs. n. 112/1998, art. 86;
- il DLgs 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la LR 9/1999;
- la LR 14 aprile 2004 n. 7 - Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la LR 2/2015, art.8;
- il Regolamento Regionale n. 41, emanato il 20 novembre 2001, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale n. 4 emanato il 29 dicembre 2005;
- La delibera regionale n.787 del 09/06/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico";
- la delibera n. 65 del 2 febbraio 2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012;
- la determine n.797 del 5/2/2013, n. 17125 del 23/12/2013 e n. 18891 del 19/12/2014 in merito all'istituzione e alla proroga di un gruppo di lavoro incaricato di istruire le pratiche inerenti alle grandi derivazioni.

Premesso:

- che in data 19/07/2000 l'Amministrazione Provinciale di

Modena ha presentato istanza di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche dalle falde sotterranee del comune di Campogalliano (MO) loc. Possessione Riva, via Dell'Albone mediante n. 5 pozzi esistenti per uso Consumo Umano e una portata di 200,000 litri/sec., pari a moduli 2,0;

- che l' art. 4 della L.R. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni prescrive che sono assoggettati alla procedura di V.I.A. i progetti di cui agli allegati 1.1.1. fra i quali vengono elencate le concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea eccedenti la quantità di 100 litri/sec;

- che il comma 7 dell'art. 38 del R.R. n. 41/2001 prevede che le domande di concessione preferenziale rientranti nell'ambito di applicazione del Capo III del medesimo R.R. "Valutazione di Impatto Ambientale" seguono la disciplina ivi prevista;

- che l'art. 42 del R.R. 41/2001 prevede che l'acqua pubblica destinata ad uso consumo umano erogata a terzi mediante servizio idrico integrato, sia concessa all'Agenzia d'Ambito competente per territorio;

- che in data 5/10/2005 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena A.T.O. n. 4 ha presentato domanda per avviare la procedura di VIA alla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art.13 del titolo III della L.R. 9/ 1999,giusto l'art.46 del Reg. Regionale n°41/2001;

- che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/1999 e successive modifiche integrazioni, con nota prot. n. AMB/VIM/06/5392 del 17 gennaio 2006, a firma del responsabile del procedimento, arch. Alessandro Maria Di Stefano, la Regione Emilia-Romagna ha indetto la Conferenza di Servizi per l'esame del S.I.A. relativo alla concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, in provincia di Modena, nonché per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione dell'opera;

- che con nota prot. n. AMB/VIM/06/34095 del 4 Aprile 2006 indirizzata alla Agenzia ATO Modena, dopo attento esame del S.I.A. e dei relativi elaborati progettuali effettuato dalla Conferenza di Servizi, la Regione Emilia-Romagna ha fatto presente che ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, la procedura di VIA, tramite una specifica Conferenza di Servizi, comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto;

Considerato:

- che in data l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena A.T.O. n. 4 ha presentato domanda di variante alle opere di

derivazione consistente nella realizzazione di un nuovo pozzo denominato P6, necessario per integrare la perdita di portata del pozzo P1 e ottimizzare il prelievo del pozzo P4, senza alcuna variazione della portata complessiva prevista nella domanda di concessione preferenziale, recepito nella Conferenza di Servizi del 19/06/2006;

- che la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2011, ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo le funzioni delle Agenzie d'Ambito su base provinciale ad un nuovo organismo pubblico: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);

- che con nota, acquisita al prot n. 288458 del 6 agosto 2014 della Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ha inviato la documentazione integrativa in merito alla variante del campo pozzi di Campogalliano che prevede la realizzazione di due nuovi pozzi da utilizzare in fase di emergenza e per periodi brevi comunque senza aumento dei volumi annuali;

- che tale variante si è resa necessaria a seguito dei danni causati dagli eventi sismici che, nel maggio-giugno 2012, hanno colpito le Province di Modena e Ferrara, a carico di diverse torri piezometriche che sono state abbattute, con la necessità dell'adeguamento funzionale del sistema acquedottistico del campo pozzi di Campogalliano;

- che gli elaborati relativi al S.I.A., nonché al progetto definitivo e alle integrazioni inerenti la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Campogalliano, località Possessione Riva, in provincia di Modena, sono apparsi sufficientemente approfonditi da consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto, nonché per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente;

- che le procedure di pubblicazione della domanda di concessione da attivarsi ai sensi dell'art.10 del Reg. Regionale 41/2001 sono da intendersi adempite mediante la pubblicazione dell'avvio della procedura di VIA, con l'avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 26/10/2005 con cui è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del SIA e dei connessi elaborati progettuali ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Dato atto:

- che nei termini previsti dal predetto avviso non sono state presentate opposizioni né osservazioni;

- che la valutazione d'impatto ambientale positiva a norma dell'art. 17 della L.R. n. 9 del 18/05/1999, obbliga il proponente (concessionario) a conformare il progetto alle eventuali prescrizioni in esso contenute e che le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

- che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra tra le tipologie per uso consumo umano come individuate al comma 1, lett. b) dell'art. 152 della citata L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n.2242/2005;

- che l'annualità 2015, calcolata sulla portata richiesta sarebbe pari a € 7.864,86, e che tuttavia, ridotto il canone per la portata assentita ad oggi e scomputato quanto versato in eccesso per l'annualità 2014, la somma da corrispondere per il 2015 da parte dell'istante è pari a € 2.324,54;

- che il concessionario ha già provveduto nel 2014 a versare la cauzione a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e le spese istruttorie;

Ritenuto:

- di autorizzare ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - con sede in Viale Aldo Moro, 64, 40127 Bologna, Cod.Fisc. 91342750378 ad effettuare la perforazione del pozzo denominato P.7 e P.8 secondo le modalità riportate nel disciplinare parte integrante del presente atto ;

- di rilasciare ad ATERSIR, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Campogalliano mediante n. 8 pozzi, da destinare ad uso consumo umano, per una portata massima di 380 l/s pari a moduli 3,80 e per un volume annuo massimo complessivo di 4.600.000 mc;

Dato atto del parere allegato:

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi:

a) di autorizzare ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - con sede in Viale Aldo Moro, 64, 40127 Bologna, Cod. Fisc. 91342750378 ad effettuare la perforazione dei pozzi denominati P.7 e P.8 secondo le modalità riportate nel disciplinare parte integrante del presente atto;

b) di rilasciare ad ATERSIR, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Campogalliano mediante n. 8 pozzi, da destinare ad uso consumo umano, nella quantità stabilita fino ad un massimo di 380 l/s pari a moduli 3,80, per un volume annuo massimo complessivo di 4.600.000 mc;

c) di stabilire che al fine di potere garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art.95, comma 3, del DLgs 152/06, debba essere installato idoneo dispositivo di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati dall'intero campo pozzi;

d) di assentire ad ATERSIR la presente concessione fino a tutto il 31 dicembre 2021;

e) di dare atto che l'istante è in regola col pagamento delle annualità pregresse;

f) di dare atto che l'annualità 2015, calcolata sulla portata richiesta sarebbe pari a € 7.864,86, e che tuttavia, ridotto il canone per la portata assentita ad oggi e scomputato quanto versato in eccesso per l'annualità 2014, la somma da corrispondere per il 2015 da parte dell'istante è pari a € 2.324,54;

g) di dare atto che il concessionario ha già provveduto nel 2014 a versare la cauzione a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e le spese istruttorie;

h) di stabilire che la concessione debba essere esercitata nel rispetto del disciplinare e delle prescrizioni previste dal rapporto sull'impatto ambientale del 15 giugno 2015;

i) di dare atto che l'Amministrazione Regionale ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto dell'art. 95 D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 48 del R.R. n. 41/2001;

j) di stabilire che la presente determinazione ha efficacia subordinatamente all'esecutività della delibera di Giunta Regionale di approvazione della valutazione di impatto ambientale (VIA);

k) di dare atto che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

l) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bortone e che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;

m) di dare atto che secondo quanto previsto dal il D.lgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

n) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

o) di notificare il presente atto al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC);

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUE PUBBLICHE
REGOLAMENTO REGIONALE N. 41 DEL 20 NOVEMBRE 2001

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la perforazione dei nuovi pozzi e la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR -con sede in Viale Aldo Moro, 64, 40127 Bologna, Cod. Fisc. 91342750378 - PRAT. MOPPA3063 (3169/S).

ART. 1 - UBICAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere di presa consistono in n° 8 pozzi ubicati in comune di Campogalliano (Mo), loc. Possessione Riva in via dell'Albone.

Le caratteristiche dei pozzi sono le seguenti:

- Pozzo P.1: colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm. 200 ; profondità m. 110,00= dal p.c., portata massima di 36 l/s; ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 122 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.569,7 ; Y= 4.948.456,6;

- Pozzo P.2: colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm. 300 ; profondità m. 67,00= dal p.c., portata massima di 42 l/s; ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 123 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.443,9 ; Y= 4.948.259,5;

- Pozzo P.3 bis: colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm. 350 ; profondità m. 57,00= dal p.c., portata massima di 75 l/s; ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 23 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.442,6 ; Y= 4.948.201,3;

- Pozzo P.4: colonna tubolare in pe del diametro Ø mm. 300 ; profondità m. 60,00= dal p.c., portata massima di 55 l/s; ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 114 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.630,7 ; Y= 4.948.476,7;

- Pozzo P.5: colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm. 350 ; profondità m. 129,00= circa dal p.c., portata massima di 87.5 l/s; ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 84 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.158,5 ; Y= 4.947.755,7;

- Pozzo P.6: colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm 350 ; profondità m. 60 circa dal p.c., portata massima di 43.55 l/s); ubicato su terreno distinto al foglio 32, mappale 122 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 1.644.598 ; Y= 4.948.438;

- Pozzo P.7 : colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm 350 ; profondità m. 129 circa dal p.c., portata massima 61 l/sec; individuato dalle coordinate U.T.M. 644298 E - 947693 N ;

- Pozzo P.8 : colonna tubolare in acciaio del diametro Ø mm 350 ; profondità m. 129 circa dal p.c., portata massima 61 l/sec; individuato dalle coordinate U.T.M. 643817 E - 947891 N ;

ART. 2 - QUANTITATIVO, MODALITA' DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

1. Il quantitativo complessivo del prelievo del campo pozzi non può eccedere la portata massima di 380 litri/secondo pari a moduli 3,80 per un prelievo annuo massimo complessivo pari a 4.600.000 metri cubi. ;

2. L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso Consumo Umano e specificatamente per alimentare il sistema acquedottistico della Bassa Pianura Modenese .

3. Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

ART. 3 - CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI POZZI

L'istante dovrà comunicare alla Direzione Generale Ambiente ed al Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, la data di inizio dei lavori nonché il nominativo e il recapito del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice della perforazione, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle disposizioni impartite.

L'assenso potrà essere revocato, senza che vi sia diritto a compensi o indennità, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico o per esigenze di tutela della risorsa idrica.

Per la realizzazione dei lavori dovranno essere indicati:

1. le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti presenti nell'area di influenza della prova;
2. il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

L'istante dovrà anche dare comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'A.P.A.T. presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro trenta giorni dal loro inizio e dovrà far pervenire allo stesso Servizio Geologico, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, una relazione sui risultati della perforazione del pozzo, secondo quanto disposto dalla Legge 04.08.1984 n. 464.

La perforazione potrà essere realizzata fino alla profondità massima di metri 129,00 dal piano campagna e sarà posta in opera una tubazione in ferro del diametro di mm. 350,00.

Ogni variazione che si renderà necessaria, anche in corso d'opera, alle caratteristiche dell'opera specificate nella documentazione allegata alla domanda, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità competente.

I materiali di rifiuto provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere o conferiti in discariche autorizzate.

Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere l'immediata sospensione, avvertendo la Provincia di Modena - Settore Difesa del Suolo e Tutela dell'Ambiente per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa.

Il richiedente dovrà assicurare l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, con adeguate tecnologie e ciò anche in fase d'esercizio del pozzo, una volta ultimato.

Il pozzo dovrà captare da una sola falda e non dovrà mettere in comunicazione fra loro le falde attraversate per evitare il diffondersi di eventuali inquinanti.

In particolare dovranno essere adottate le seguenti norme:

a) qualora in sede di perforazione del pozzo venga usato il tubo di manovra, l'intercapedine fra la parete dello scavo (il tubo di manovra verrà via via recuperato) e la tubazione di rivestimento definitiva dovrà essere drenata in corrispondenza della zona della finestratura; il resto dell'intercapedine dovrà essere cementato con boiaccia di cemento iniettata a pressione procedendo dal basso verso l'alto, evitando la formazione di ponti e zone vuote. Per impedire che la boiaccia di cemento vada ad intasare il drenaggio, su questo, prima della cementazione, si potrà depositare un idoneo spessore di sabbia;

b) qualora in sede di perforazione il tubo di manovra venga lasciato in sito con funzioni di tubazione di rivestimento definitiva, la realizzazione della finestratura verrà effettuata solo a perforazione avvenuta in corrispondenza della falda da captare;

c) occorre comunque impedire l'ingresso delle acque superficiali nel sottosuolo, ed a tale scopo si prescrive l'impermeabilizzazione, a piano campagna, della zona circostante il pozzo per una superficie di almeno 4 mq. e idonea regimazione;

d) occorre la cementazione della testa del pozzo e della colonna fino al tetto della prima falda utile, fermo restando quanto previsto dall'art. 4.

Il coperchio del pozzo dovrà essere dotato di un foro del diametro di mm. 25 chiuso con tappo filettato, per consentire misurazioni in sito. L'equipaggiamento del pozzo dovrà essere provvisto di apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua.

Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto L del D.M. LL.PP. 11.3.1988; nella fattispecie dovranno essere adottati i mezzi e le modalità di estrazione dell'acqua, tali da evitare che con essa venga estratto il terreno o la sua frazione più fina e che non si verifichino cedimenti della superficie del suolo incompatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento.

Il richiedente, qualora si rendesse necessario, dovrà depositare la somma che verrà richiesta dallo scrivente Servizio per le spese di vigilanza.

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate tutte le norme di sicurezza intese ad evitare danni alle persone

ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. n. 164/1956; una volta completati i lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 547/1955.

In particolare dovranno essere scrupolosamente osservate le norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nonché le norme concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

ART. 4 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

1. Le opere di prelievo devono essere identificate dall'apposito cartello e mantenute nelle condizioni e con gli obblighi più avanti descritti; non possono per alcuna ragione, essere modificate e/o alterate se non a seguito di regolare autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Ogni variazione relativa ai contatori e alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

3. Il personale dell'Amministrazione concedente potrà accedere, in qualsiasi momento, alle opere di captazione per accertare l'osservanza delle norme contenute nel presente Atto.

4. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

5. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

6. Il concessionario è tenuto a far sì che le opere di derivazione e la rete di interconnessione tra i vari pozzi siano realizzati e mantenuti con le migliori tecnologie disponibili al fine di ottenere la riduzione dei consumi e la salvaguardia delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque captate ;

7. In ogni caso il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche

8. Il concessionario dovrà rispondere esclusivamente in proprio di qualunque danno potesse derivare a terzi, sia per lesi diritti, che per difetti di costruzione o per trascurata manutenzione delle singole opere.

9. Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa dell'ambiente, della proprietà che del buon regime delle acque sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se sia accertato in seguito.

10. I pozzi non possono essere abbandonati senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte; il concessionario è tenuto a comunicare a questo Servizio la cessazione d'uso entro tre mesi dalla loro dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura dei pozzi non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

11. E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

12. Dovranno essere rispettate la prescrizioni contenute nel rapporto sull'impatto ambientale che si riportano di seguito:

- Si prescrive lo spostamento del pozzo n. 7, come richiesto dal Comune di Campogalliano, posizionando lo stesso ai margini dell'area tutelata a bosco dal PTCP della Provincia di Modena, ad una distanza di m 50 dal piede dell'argine della cassa di laminazione del Secchia e senza interessare l'area di proprietà dell'Ente Parco Emilia Centrale.
- La realizzazione dei pozzi non dovrà provocare danni alle arginature e al sottostante diaframma della adiacente cassa di espansione.
- Si prescrive il raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno al 2021.
- La concessione di derivazione avrà validità sino al 2021. A tale data il rinnovo della concessione sarà subordinato alla verifica del raggiungimento dell'indice lineare di perdita di rete inferiore a 3,5 mc/m/anno.
- Al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi

d'acqua derivati. I risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia - Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

- Si prescrive, come compensazione della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8, la realizzazione di una protezione con alberi ad alto fusto del nuovo pozzo n. 7, localizzato ai margini dell'area tutelata a bosco; la superficie di tale protezione sarà almeno il doppio della superficie boscata sottratta con la localizzazione del nuovo pozzo n. 8.
- Si prescrive di armonizzare la costruzione dei nuovi pozzi utilizzando materiali adeguati e coerenti con il paesaggio di pregio in cui sono collocati; a tal fine possono essere utilizzati rivestimenti in legno e mascherature con elementi vegetali (siepi e rampicanti).

ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2021, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia; qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 6 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario presentare istanza di rinnovo, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001, anteriormente alla scadenza naturale del titolo.

Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura dei pozzi e alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

ART. 7 - CANONE DELLA CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia - Romagna il canone annualmente, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. L'aggiornamento del canone, che va corrisposto entro il 31 marzo dell'anno solare cui si riferisce, è effettuato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2 del 2015.

3. Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del R.R. n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

4. Sono a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per la registrazione degli atti, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

5. Ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera c) del R.R. n. 41/2001, il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 8 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto, oltre che al rispetto di tutto quanto prescritto nell'atto concessorio e nel disciplinare, alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) su intestata, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/9146

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1125

data 08/07/2015

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza